

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2006**

**I° APPELLO**

**PRESIDENTE:**

Sono presenti 18 Consiglieri. Il Consiglio è riconvocato alle ore 10.00.

**II° APPELLO**

**PRESIDENTE:**

Il numero legale è raggiunto.

Prima di dare la parola ai diversi Assessori che vogliono fare comunicazioni, vorrei ricordare che è morto nei giorni scorsi Giampiero Orsello, che è stato Consigliere provinciale dal 1956 al 1960. E' dura parlare in questa aula, è molto dura, ma non importa, l'importante è che resti a verbale che qualcuno del Consiglio provinciale si è ricordato di uno di noi che non c'è più.

Passo la parola al primo che aveva da fare comunicazioni che è l'Assessore Prantoni.

Prego.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Volevo distribuire questa mattina, come è ormai consuetudine per il terzo anno, un report sui progetti, le realizzazioni e le attività di manutenzione del settore viabilità e mobilità.

È il terzo anno che facciamo questa ricognizione, che non è un consuntivo, perché è un'altra cosa il consuntivo di tipo corale, questo è il lavoro che tutti gli anni l'Assessorato presenta al Consiglio e alla Amministrazione comunale, in cui c'è l'elenco delle opere che sono state concluse nell'arco del 2006, l'elenco delle opere in corso

**BOZZA NON CORRETTA**

sul 2006 e la progettazione delle opere relative al 2006.

Un lavoro di ricognizione importante che prima di tutto serve a noi come Assessorato per avere un quadro chiaro e complessivo delle opere nel territorio della Provincia di Bologna, servirà anche ai territori, perché facciamo una distribuzione a tutte le Amministrazioni comunali per tenere monitorato il lavoro e gli impegni, credo che servirà anche ai colleghi Consiglieri per poter verificare il procedere degli impegni che sono stati assunti.

L'altra cosa di cui volevo informare il Consiglio, visto che in questi ultimi tempi ha risposto a numerose interrogazioni rispetto a come procedono i lavori relativi al piano provincia di sicurezza stradale, uno dei temi su cui maggiormente siamo impegnati e che abbiamo posto al primo punto del Piano Provinciale di Sicurezza Stradale, che è la costruzione di una cultura per la sicurezza stradale, all'interno di un'area di educazione alla mobilità sicura e sostenibile, stiamo partendo in questi giorni con un progetto che si chiama "Sicuri in strada" che vede la partecipazione delle scuole della Provincia bolognese, e partiamo con la scuola primaria, un progetto che è diviso in due fasi, di cui avevamo parlato ancora all'interno del Consiglio, c'è una prima fase che fa novembre - dicembre che forma i formatori, una seconda fase da gennaio in avanti, che interviene invece sulle scuole.

Devo dire che questo è il primo anno che lo facciamo in maniera organica e abbiamo raggiunto un risultato che io giudico straordinario, nel senso che partiamo adesso con i corsi di formazione e abbiamo avuto l'adesione di 519 formatori tra insegnanti, agenti di polizia municipale, istruttori di scuola guida più qualche altro soggetto, 519 persone della Provincia di Bologna partecipano a questo corso, dopo di che entreranno nelle classi delle scuole primarie della Provincia e le classi che hanno aderito sono 473, che vuol dire 10.195 ragazzi che rappresentano quasi il 35% della popolazione scolastica bolognese delle scuole

**BOZZA NON CORRETTA**

primarie. Mi pare un risultato straordinario, devo dire che l'apporto dei Comuni è stato importante, il Comune di Bologna partecipa e questo corso di formazione e ha messo a disposizione 87 agenti di polizia municipale. Io ho fatto un'assemblea con loro, si sono convinti della bontà di questo progetto e quindi 87 di loro verranno da noi e li formiamo assieme agli altri 450, dopo di che partiranno per le scuole.

Mi pare un risultato straordinario, con l'impegno che nell'arco dei tre anni dobbiamo assolutamente coprire tutta la popolazione scolastica della Provincia di Bologna.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Adesso passiamo alla comunicazione dell'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Comunico, molto sinteticamente, di aver ricevuto in conto della Provincia il premio dalle mani del Ministro per l'Ambiente Pecoraro Scanio nella giornata di ieri, il premio Enti Locali per Kyoto, a riconoscimento del progetto "Micro Kyoto" da noi attivato con la firma questa primavera del protocollo di "Micro Kyoto" cui hanno aderito 25 comuni, rappresentanti 700 mila cittadini circa.

È un riconoscimento importante perché il protocollo di "Micro Kyoto", ancorché minimalista nella definizione, ha consentito fino a qui con le azioni già messe in campo un risparmio di 11.500 tonnellate di CO<sub>2</sub>, se tutte le Province d'Italia avessero fatto il protocollo di "Micro Kyoto", avremmo già realizzato con questo micro approccio il 20% dell'obiettivo del protocollo di Kyoto per l'Italia.

È un riconoscimento che abbiamo particolarmente apprezzato, anche perché il premio consiste in un impianto di pannelli solari del valore di 6 mila euro circa che installeremo su una delle prossime realizzazioni della Provincia. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Ci sono delle comunicazioni, abbiamo una question time del Consigliere Sabbioni sulla sistemazione di aree del comprensorio interessato dagli autotreni diretti allo Zuccherificio di Minerbio. Prego.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Bene, a luglio riprenderà il percorso degli autotreni verso lo Zuccherificio di Minerbio e quindi c'è il tempo per sistemare dal punto di vista viario il comprensorio interessato al passaggio di questi autotreni che ha creato forti problemi, come ricordate, durante l'estate.

Io chiedo se è allo studio un progetto, se si comincia a realizzare eventualmente un progetto da vero maratoneta, per arrivare in tempo utile, caro Assessore, a sistemare questo problema che interessa una popolazione numerosa, perché sono coinvolti almeno tre Comuni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Passo la parola all'Assessore Prantoni

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Come spesso succede, la viabilità arriva in ritardo, perché arriva investita in ritardo dei problemi, nel senso che si è deciso tutto prima, dopo di che quando il problema è scoppiato si va alla viabilità pensando che ci fosse a disposizione la bacchetta magica.

Noi ci siamo attivati subito, sperimentando un percorso a senso unico, in maniera tale da poter alleggerire il traffico su quelle strade Provinciali e, soprattutto, nei centri abitati.

Abbiamo, altresì preso contatti con la proprietà dello zuccherificio per poter, in qualche modo, modificare il tragitto di alcuni automezzi che venivano da Ferrara. L'impegno che noi abbiamo assunto è su due versanti, da una

**BOZZA NON CORRETTA**

parte c'è il tema di una nuova viabilità che è allo studio e che riguarda il PSC che è in fase di discussione nei territori e che dovrà risolvere in maniera radicale il tema dei centri abitati, questo è chiaro, non è un obiettivo immediato, quanto meno non è accorso dal punto di vista della pianificazione ma servono anche risorse importanti.

L'altro impegno che noi avevamo assunto e che stiamo verificando, era quello, una volta testata la situazione che abbiamo avuto quest'anno, di individuare sulle strade provinciali quali sono i nodi più critici, il Ponte di Canaletti sulla Bassa Bolognese, altre situazioni e di qui alla apertura della prossima campagna, fare alcuni interventi di adeguamento per poter migliorare la situazione esistente.

È chiaro che può essere che il quadro di riferimento il prossimo anno cambi, nel senso che la discussione che c'è legata allo Zuccherificio di Ponte Lago Oscuro a seconda di come questa si evolve, potrebbe esserci un incremento di traffico, il che vuol dire che aggiungiamo problemi ai problemi, noi da parte nostra stiamo andando avanti con questa verifica puntuale rispetto ai nodi più critici e adeguamenti che ci consentono, rispetto al percorso individuato quest'anno che sostanzialmente ha dato dei risultati considerati soddisfacenti, cosa che testeremo anche con i territori e con i comuni da qui a poco, per poter adeguare il percorso individuato.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Passiamo alle question time pregresse. "In merito al passante nord", proposta dal Consigliere Sabbioni e del Vice Presidente Giacomo Venturi. Si tratta di una question time della settimana scorsa sul passante nord.

Quindi, lasciamo iscritta sia questa che quella dell'Assessore Barigazzi, dell'Assessore Meier e invece l'Assessore Montera sul salone del gusto risponde subito.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE MONTERA:**

Sì, alla question time posta dal Consigliere Sabbioni era riferita alla visita che io ho fatto a Torino in occasione dei due eventi, uno era la seconda edizione di Terra Madre e l'altra era l'edizione biennale del Salone del Gusto gestito in collaborazione con slow food.

Naturalmente la presenza della Provincia di Bologna era da un lato necessaria, poiché noi avevamo finanziato la possibilità di partecipare all'evento di Terra Madre di due comunità del cibo della Bosnia, uno che si riferiva alla produzione di formaggi in territorio non lontano da Monstar e l'altra rispetto ad una famiglia di contadini che produceva frutta.

Naturalmente questi e lo dico per informazione dell'aula, questi produttori gestiscono attività produttive che sono considerati presidi da slow food, cioè quelle senza la cui passione di chi le produce sarebbero già scomparse da molti anni e avendo noi quest'anno deciso come Provincia di partecipare all'evento.

Naturalmente l'Assessore non poteva mancare anche per vedere dal vivo queste comunità come operano e l'altra era la presenza in slow food, perché era interessante capire come altre Province, anche in queste occasioni sono presenti a questa manifestazione, che come sapete ha un rilievo internazionale e io ho avuto modo di constatare e questo se volete è anche una battuta che faccio ai fini di una crescita dell'attività che dobbiamo maggiormente incrementare rispetto alle politiche agricole di questo territorio, ho avuto modo di constatare che erano presenti con loro stand molte Province, che penso non possano godere di quante risorse finanziarie in più di noi, evidentemente in questo c'è una storia più consolidata di lavoro, che punta a promuovere e a valorizzare i prodotti tipici nelle maniere che ci siamo dette in tante occasioni e cioè dando in questo modo anche sviluppo ai territori di riferimento.

**BOZZA NON CORRETTA**

Concludo con Terra Madre dicendo che, devo dire sono stata molto soddisfatta di vedere che tra le famiglie amiche di Terra Madre, le città amiche di Terra Madre, anche se per noi questo ha comportato una spesa finanziaria assolutamente modesta, però c'era Bologna fra le prime, indubbiamente anche per una questione di carattere alfabetico, però Bologna figurava nel Salone della Terra Madre come la prima città amica di Terra Madre, dove erano presenti 1600 comunità del cibo da tutto il mondo e circa 6000 fra contadini, allevatori, pescatori, produttori e artigiani.

Questa è la ragione del mio viaggio e il mio viaggio brevissimo di un giorno e mezzo comunque per me è stato molto significativo per potere dare continuità a politiche di sviluppo legate all'agricoltura.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Il Consigliere Leporati non lo vedo.

Passiamo alle delibere, l'oggetto n. 72: linee di indirizzo per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007. Ha la parola l'Assessore Benuzzi.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

Signor Presidente, signori Consiglieri, con la delibera di indirizzi che oggi il Consiglio assume, entriamo nel vivo del percorso che ci porterà alla predisposizione del bilancio 2007 - 2009.

Questa discussione rappresenterà anche il punto di riferimento per l'attività di bilancio partecipato che si avvierà dalla prossima settimana, prima quindi di arrivare alle decisioni che il Consiglio nella sua sovranità dovrà assumere e ci accompagnerà per tutta la seconda parte del mandato amministrativo che terminerà appunto con le elezioni del 2009.

**BOZZA NON CORRETTA**

Nell'affrontare questo passaggio che io ritengo molto importante, vorrei prima di tutto soffermarmi, perché è un tema che è stato sollevato anche in occasioni istituzionali precedenti, l'ultima delle quali la Commissione Bilancio di lunedì scorso sulla questione della forma con la quale arriviamo alla delibera di oggi.

La Giunta ha elaborato un documento che sottopone all'attenzione del Consiglio per una sua sovrana valutazione in ordine al recepimento o meno, su quelli che dovrebbero essere a proprio modo di vedere, naturalmente, i principali criteri per la redazione del bilancio 2007.

A me pare del tutto evidente, quindi, che in tal senso la scelta della Giunta si ponga su un piano del tutto coerente con i propri compiti di proposta, mentre le prerogative del Consiglio, di individuare in modo appunto sovrano gli indirizzi più appropriati per la formulazione del bilancio 2007 - 2009 sono salvaguardati anche nei loro aspetti formali.

Entrando invece più nel merito delle questioni, non vi è dubbio che il contesto della nostra discussione sia rappresentato ancora una volta dalla Legge Finanziaria in via di approvazione in Parlamento, essa indica alcuni obiettivi di carattere generale, che io credo largamente condivisibili, quali equità, risanamento e sviluppo di cui abbiamo già parlato in quest'aula e contemporaneamente impone vincoli entro i quali ci dobbiamo muovere, vincoli che rappresentano sicuramente ed io credo in modo oggettivo un problema molto serio, un problema che non ci dobbiamo nascondere per fini di parte.

Gli obiettivi di equità, risanamento e sviluppo sono assolutamente condivisibili, da tempo, infatti, nel nostro Paese si è realizzata una crescente disparità sociale che oggi ci fa parlare perfino di perdita di senso di coesione della nostra società, si è perso, si è andata via, via affievolendo fino ad azzerarsi del tutto una situazione di avanzo primario, che era invece un elemento di virtuosità



**BOZZA NON CORRETTA**

nel bilancio dello Stato, mentre assistiamo ad una mancata crescita che rende impossibile ogni politica di sviluppo e di azione redistribuiva del reddito nazionale.

Ora, detto questo e quindi è del tutto evidente che a questa situazione è necessario porre rimedio e a questo rimedio anche gli Enti Locali dovranno, come peraltro hanno sempre fatto nel corso della loro storia, non soltanto negli ultimi anni, ma direi appunto della loro storia, anche gli Enti Locali daranno il loro contributo.

Detto questo, bisogna anche affermare appunto per essere, io credo, come dire, del tutto in linea con la realtà, mi limito a quest'affermazione oggettiva, che tutti noi ci saremmo aspettati una svolta più netta nel rapporto fra Governo ed Enti Locali, ci saremmo aspettati il passaggio dagli Enti Locali come problema, come fonte di spreco agli Enti Locali come risorsa per il Paese.

Naturalmente anche in questo caso nessuno di noi si nasconde la questione dei conti pubblici, la pesantezza dei conti pubblici, la necessità di mettere sotto controllo la dinamica della spesa, anche naturalmente a partire da quella degli Enti Locali.

D'altra parte, come è stato ripetutamente affermato in questi giorni, gli Enti Locali da tempo fanno la loro parte nell'opera di contenimento dei conti pubblici e tuttavia quello che noi tutti rivendichiamo è che si sviluppi un vero confronto, finalizzato a comprendere le rispettive ragioni e con la consapevolezza che i diversi livelli istituzionali, con la consapevolezza che le diversi istituzioni dello Stato, al di là delle forze che le governano, debbono darsi obiettivi minimi comuni, obiettivi minimi comuni, perché poi la diversità delle forze che governano questi diversi livelli è del tutto evidente che porta anche a conclusioni di merito diverse.

Tuttavia, credo che obiettivi minimi comuni, che per me significa discussione vera nel merito delle problematiche,

**BOZZA NON CORRETTA**

un accordo sugli obiettivi che reciprocamente ci dobbiamo dare siano possibili.

Soprattutto oggi, quello che ci aspettiamo, è che il contenuto degli accordi, ancorché non formalizzato in testi scritti, raggiunti il 10 di ottobre venga integralmente recepito dal Governo e dal Parlamento e trovi una concreta traduzione del dispositivo della legge, questo mi pare oggi il punto principale.

Abbiamo criticato con forza le Finanziarie del Centro Destra consapevoli delle nostre ragioni, con uguale consapevolezza dobbiamo dire che questa Finanziaria non risponde a pieno alle aspettative nate negli Enti Locali dopo l'accordo del 10 ottobre scorso.

Del resto lo stesso ordine del giorno che abbiamo votato nella conferenza metropolitana dei Sindaci qualche tempo fa, va in questa direzione.

Una finanziaria dunque che non esito a definire severa, difficile, che ci costringe anche a misurarci con il dopo non solo in termini di bilancio dell'ente Provincia ma anche in termini di prospettive più complessive di evoluzione del quadro istituzionale del sistema istituzionale italiano.

Propongo infatti una lettura della finanziaria, che come tale naturalmente è soggettiva e quindi impegna solo chi la pronuncia. Siamo ormai - io ritengo - alla fine di un ciclo della vita istituzionale del nostro paese, e probabilmente per certi versi è bene che sia così, questo ciclo istituzionale è stato caratterizzato - se volete - anche da alcuni elementi che oggi vanno corretti: sovrapposizione di competenze, che poi alla fine hanno portato a una non chiarezza nell'ambito della spesa pubblica; conseguentemente a tagli che di anno in anno sono stati posti a carico degli enti locali. Quindi in una situazione che progressivamente ha rischiato di avvitarci su se stessa.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ora, ritengo che sia un bene per tutti uscire in avanti da questa situazione, e io credo che sia anche quello che questa finanziaria si pone. Si sommano in questa fase due effetti che ci fanno dire come questioni finanziarie e questioni politico istituzionali appunto si sommino e si intrecciano tra loro.

Siamo, anche in virtù del dibattito che si è aperto - penso alle questioni delle aree metropolitane e non soltanto a livello locale ma più in generale a livello nazionale, penso a tutto il dibattito estivo con forti accenti anche di strumentalità sul ruolo delle province e quanto altro - siamo, dicevo, alla vigilia io ritengo di un cambiamento istituzionale significativo con però il fatto che questo cambiamento rischia di avvenire nel pieno di una situazione della finanza pubblica del sistema economico finanziario pubblico, inteso sia dal punto di vista statale che locale, che ha le caratteristiche che tutti conosciamo cioè quello di una vera e propria crisi nella quale dobbiamo mettere mano in termini assai profondi e nella necessità di un riallineamento dei conti pubblici.

Io credo, volendo dare un giudizio politico, che anche questo possa rappresentare un ulteriore aspetto di questa troppo lunga fase di transizione che il nostro sistema politico istituzionale sta vivendo. Ecco, a me pare che il senso politico della manovra del governo sia chiaro: puntare sul 2007 come anno della ripresa, della ripresa economica, finalizzando a questo obiettivo le carte che possono essere giocate; al termine del prossimo anno si potrà essere nel pieno di una fase di sviluppo economico nuova e guardare a un nuovo quadro sociale quindi, laddove appunto si consolidassero i segni di ripresa che sono in atto e istituzionale laddove si traghettasse il sistema istituzionale italiano a un nuovo livello di equilibrio più avanzato, diverso.

Ora, credo possiamo condividere o meno l'analisi del Governo, io per quanto mi riguarda sono convinto che questa

**BOZZA NON CORRETTA**

sia una analisi che ha degli elementi di correttezza, possiamo condividere o meno questa analisi ma credo che questo sia un dato oggettivo. Ad esempio il fatto che la compartecipazione dinamica sia prevista dal 2008, che dal prossimo anno si avvii la gestione del catasto da parte dei Comuni con effetti a regime anche in questo caso a partire dall'anno successivo, mi pare che siano tutti segnali che vadano in questa direzione, che possano essere interpretati con questa lettura politica.

Allora, io ritengo che noi dobbiamo stare a questa sfida, una sfida nella sua accezione positiva con le nostre convinzioni, con i nostri obiettivi, forti delle nostre esperienze e delle nostre capacità.

Ecco questo voglio dire quando dico "guardiamo anche oltre la finanziaria, a quello che ci aspetta dopo". Allora il documento che la Giunta sottopone all'attenzione del Consiglio, parte da questa consapevolezza e nelle compatibilità attualmente previste in finanziaria perché ancorché questa non sia ancora terminato l'iter parlamentare dell'approvazione e questa non risponda, come dicevo prima, pienamente agli obiettivi che gli enti locali si sono dati, è comunque un dato oggettivo dal quale non possiamo oggi prescindere.

La trama, l'ordito politico che è sotteso al documento della Giunta, si riassume nei seguenti punti: senso della realtà appunto di fronte ai vincoli (cioè, tenere conto dei vincoli che la finanziaria ci pone); finalizzazione massima di tutte le risorse agli obiettivi di mandato, così come sono stati definiti al momento del suo avvio e, come eventualmente, potranno essere aggiornati adeguati ai cambiamenti che sono intervenuti o che interverranno nella seconda parte del mandato.

Il terzo ordine, diciamo così, il terzo filone lungo il quale si muove il documento, un bilancio e un piano triennale connesso delle opere pubbliche che accompagnandoci alla fine del mandato sia, non solo perché

**BOZZA NON CORRETTA**

andiamo alla fine del mandato, dovrebbe essere sempre così ma a maggiore ragione andremo appunto allo scioglimento del Consiglio a rendere conto del nostro operato, sia credibile e verificabile. Senso della realtà per noi significa predisporre alla finanziaria così come la conosciamo oggi, come dicevo, finalizzazione delle risorse agli obiettivi di mandato significa concentrare le risorse prioritariamente sui campi di intervento che l'ente ritiene qualificante per i propri obiettivi politici e istituzionali, un bilancio un piano triennale che siano realistici e concreti e già da oggi definiti in termini di realizzazione da raggiungere. Non dilatabili per preciso indirizzo del Consiglio, cioè un indirizzo che oggi il Consiglio dovrebbe assumere e quindi sufficientemente a riparo - passatemi il termine - dalle prevedibili tensioni elettorali che solitamente si generano alla vigilia delle consultazioni amministrative o politiche generali.

Gli obiettivi che la Giunta propone al Consiglio per il bilancio 2007/2009 quindi sono sostanzialmente tre lungo questi tre filoni di intervento: il primo, conseguimento di un avanzo economico annuale di parte corrente, anche attraverso un'ulteriore razionalizzazione e riduzione della spesa corrente; il secondo, realizzare investimenti in linea con gli obiettivi di mandato da finanziare per quanto riguarda le risorse della Provincia in modo equilibrato tra l'avanzo economico di parte corrente che dobbiamo perseguire, l'indebitamento al quale come Ente dovremmo ricorrere e le dismissioni o le valorizzazioni del patrimonio mobiliare e immobiliare.

Quindi tenendo in equilibrio questi tre filoni di finanziamento delle opere pubbliche che noi ci apprestiamo a varare, credo che noi potremo raggiungere risultati che ci siamo posti.

Per quanto riguarda la parte corrente del bilancio, dal quale appunto raggiungere l'avanzo economico, si tratta in primo luogo di razionalizzare e cioè appunto ridurre al

**BOZZA NON CORRETTA**

netto delle dinamiche esterne all'Ente naturalmente la spesa corrente non però a deperimento dell'attività della Provincia ma cercando di conseguire ulteriore efficienza, selezionando attentamente gli obiettivi e i programmi e, quindi, le spese a vantaggio degli investimenti che ritengo essere la vera missione del nostro Ente.

L'obiettivo dell'avanzo tuttavia difficilmente sarà raggiungibile agendo soltanto sul lato della spesa, il tendenziale infatti ci dà un disavanzo corrente di oltre 7 milioni di euro, al netto degli obiettivi di rispetto del patto che la finanziaria impone alla Provincia.

Ho visto che sono uscite anche delle notizie sui giornali in questi giorni, ebbene fare un po' di chiarezza: un conto è il rispetto del patto, un conto è il disavanzo che noi dobbiamo gestire (il disavanzo tendenziale così come oggi si presenta) che noi oggi dobbiamo gestire per il 2007. Sono due questioni che tutt'affatto diverse tra loro, anche se evidentemente una qualche relazione c'è, però sono elementi sui quali si deve agire in modo diverso da non confondere tra loro.

Influiscono, a questo disavanzo tendenziale, in modo particolare, oltre 6 milioni di euro di trasferimenti allo Stato; l'incremento di 1 milione di rimborso in quota capitale per nuovi mutui contratti, al netto di quelli cioè che abbiamo restituito; circa 600 mila euro accantonati per rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti.

A queste cifre, la tendenza dei costi gestionali, mi riferisco al contratto calore, costo dell'energia, le forniture varie il cui incremento è previsto in oltre un milione, queste sono le spese che noi dobbiamo razionalizzare e che dobbiamo mettere naturalmente sottocontrollo.

Tenendo ferme queste premesse si tratterà di individuare quindi poi quelle fonti di entrata, in particolare extratributarie, che potranno concorrere al raggiungimento dell'equilibrio e soltanto successivamente,

**BOZZA NON CORRETTA**

al termine di questo lavoro molto preciso e puntuale di razionalizzazione delle spese e in caso di bisogno, successivamente in caso di bisogno valutare quante e quali entrate tributarie dovranno essere riviste.

Io credo che questo sia un approccio serio al tema delle tasse provinciali, chiamiamole così, perché qualunque altro approccio che a priori definisse l'intervento o il mancato intervento su di esse rischia di essere un'operazione meramente aritmetica e aprioristica, quindi slegata dai contenuti e dal contesto nel quale questi contenuti debbono essere affrontati.

Per quanto riguarda il conto capitale la Provincia dovrà mantenere nel triennio 2007/2009 un alto livello di investimento con risorse proprie, la Giunta a questo proposito ha predisposto un piano triennale di opere pubbliche che dovrà essere approvato dal Consiglio contestualmente al bilancio e che se appunto il Consiglio lo approverà il bilancio dell'Ente dovrà essere in grado di recepire.

Per un Ente di programmazione di coordinamento qual è la Provincia è questa appunto la vera missione, il vero valore aggiunto che il nostro Ente può dare al proprio territorio.

Per questo le province, e fra queste la nostra, sono state particolarmente determinate per ottenere dal Governo il superamento di quel tetto... di quel vero e proprio blocco agli investimenti che era rappresentato dal 2,6% sullo stock del debito al 30 settembre che era previsto nella prima versione della finanziaria.

In definitiva quindi anche nelle presenti difficoltà di finanza pubblica si tratta di mantenere una certa virtuosità di bilancio solo a queste condizioni, quindi riduzione della spesa corrente, politica di investimenti sul territorio, indebitamento controllato dell'Ente, noi avremo titolo per chiedere ai nostri concittadini di partecipare allo sforzo di buon governo che stiamo cercando

**BOZZA NON CORRETTA**

di mettere in pratica e di realizzare.

Da ultimo voglio chiudere con una battuta che è di più di una battuta, nel senso del suo contenuto, sul personale, io credo che noi dobbiamo considerare il nostro personale come un valore aggiunto in un Ente che eroga servizi come il nostro, che realizza investimenti.

L'operato del personale è un valore determinante per noi, è l'elemento determinante, il tetto che noi abbiamo a questo proposito, l'unico tetto che noi abbiamo è quello che ci è imposto dalla finanziaria, lo dico, lo riaffermo perché ho letto che nel giro di tre giorni sono uscite agenzie nettamente contrastanti fra di loro, la prima quella di lunedì dopo la Commissione Bilancio che riprendeva correttamente le mie affermazioni che sono state quelle che ho ripetuto in quest'aula questa mattina, la seconda di ieri sera che invece faceva riferimento al taglio di Co.co.pro.

Io vorrei da questo punto di vista introdurre, a meno che io non sia impazzato nel giro di tre giorni, cosa che tenderei ad escludere, io vorrei ribadire quanto ho detto lunedì in Commissione Bilancio, e cioè appunto che noi intendiamo il personale come una ricchezza di questo Ente e come tale vogliamo, fra virgolette, trattarlo, scusate il termine.

Per cui noi abbiamo scritto nel documento che la Giunta sottopone al Consiglio che dovremmo sviluppare una politica integrata nei confronti del nostro personale, sia che esso abbia un contratto di lavoro a tempo indeterminato sia che abbia altre forme di contratti meno tutelanti per questi lavoratori.

Dovremmo cercare nella misura del possibile, cioè fermo restando i tetti che la finanziaria impone di arrivare a forme più significative anche di stabilizzazione dei lavoratori precari, dei lavoratori non a tempo indeterminato che oggi abbiamo in Provincia nel piano appunto delle compatibilità che abbiamo, degli obiettivi di



**BOZZA NON CORRETTA**

razionalizzazione della spesa corrente che ci diamo, dobbiamo agire ulteriormente per rendere più sicuro e più rispondente alle normative antinfortunistica i luoghi di lavoro della Provincia. Cioè dobbiamo appunto andare nella direzione che dice il personale dell'Ente, è un elemento di valorizzazione al quale noi dobbiamo guardare con grande attenzione. Io, fatta questa premessa di carattere politico, mi asterrei signor Presidente dal dare lettura del documento che la Giunta ha predisposto perché lo abbiamo distribuito in inizio di seduta, è già stato peraltro illustrato in Commissione Bilancio e credo che sia quanto meno conosciuto dai Consiglieri e dai singoli gruppi.

Le linee che prima ricordavo sono quelle che stanno alla base di questo documento, quindi anche per ragioni di tempo mi limito a queste considerazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Metto in distribuzione due ordini del giorno, uno della maggioranza e uno della minoranza relativi agli indirizzi, cioè alla competenza del Consiglio Provinciale in merito agli indirizzi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Tutte le mattine si alza il sole e tutte le mattine c'è qualche novità.

Ieri avevamo preso un impegno in Conferenza dei Presidenti di gruppo di non intervenire sul metodo, di parlare esclusivamente sul merito.

L'Assessore Benuzzi ci ha liberato da quest'impegno intervenendo sul metodo all'inizio del dibattito e presentando un documento, anzi proponendo una proposta, come dice nel suo intervento, che il Consiglio immagino, io il documento di maggioranza l'ho visto circolare ma non ho ancora avuto la fortuna di leggere, che l'ordine del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

di maggioranza immagino faccia in qualche modo proprio e lo approvi e lo consegna alla storia di quest'Amministrazione come linea di indirizzo per il bilancio di previsione 2007.

Non mi dilungherò più di tanto sul metodo anche perché è stato oggetto di una battaglia abbastanza lunga che ho iniziato e che poi è diventato l'oggetto di alcune commissioni, una Commissione Bilancio ed una Conferenza dei Capigruppo che ha portato ad una parziale modifica delle condizioni iniziali che parevano essere state dettate ma che sostanzialmente sono rimaste analoghe.

È stato modificato il contenitore ma il contenuto è rimasto lo stesso, mi spiego, non c'è più la delibera ma c'è un documento che la maggioranza fa proprio e immagino, ripeto non ho letto l'ordine del giorno di maggioranza, ma immagino che sia qualcosa del genere, fa proprio e lo pone in votazione al Consiglio.

Il ragionamento era più di sostanza quello che facevo sul metodo, cioè io ritenevo e ritengo che la legge e il regolamento di contabilità di quest'Amministrazione pongano in capo, giustamente, al Consiglio, la definizione degli indirizzi sulle politiche dell'Ente, gli indirizzi che sono gli indirizzi di mandato, che sono gli indirizzi dei bilanci annuali che vengono presentati.

Ora se il compito del Consiglio nell'esercitare questo suo diritto, diritto che gli perviene sia dalla norma nazionale che dall'autonomia locale, è semplicemente quello di prendere atto, con una teorica possibilità di emendamento, di prendere atto delle richieste dell'Amministrazione e di approvarle o disapprovarle.

Mi sembra che venga sostanzialmente modificato nei fatti quello che è il concetto e il principio informatore di questa regola, di questa norma, ora che ci siamo là.

Ribadisco il concetto che è andata così, continua ad andare così, spero che ci sia un ravvedimento negli anni futuri, che venga consegnato, riconsegnato al Consiglio quello che è il Consiglio. Ormai al Consiglio appartiene così

**BOZZA NON CORRETTA**

poco che anche togliere quel poco che è di sua competenza mi sembra che sia prima che un atto politicamente scorretto una vera cattiveria nei confronti di chi pazientemente viene qui e non vorrebbe diventare il partecipante ad un votificio ma vorrebbe dare in qualche modo, in qualche modo corpo al titolo che gli viene conferito quello di "Consigliere" cioè di poter esprimere un consiglio all'interno del Consiglio Provinciale che serva a costruire le politiche di questo Ente.

Tutto ciò premesso passo all'ordine del giorno che abbiamo presentato, che realizza mi sembra un po' questo principio che avevo annunciato: per la prima volta, credo, la minoranza presenta degli indirizzi autonomi che chiede vengano sottoposti all'attenzione del Consiglio, vengono votati, che dovrebbero essere ad un corrispettivo, un documento speculare ad analogo documento che a nostro avviso nella nostra concezione di questo dibattito la maggioranza avrebbe dovuto presentare per dare corpo a quegli indirizzi in base ai quali la Giunta doveva predisporre il proprio bilancio di previsione.

Sono degli indirizzi di natura diciamo così generale e politica, perché è ovvio che in questo momento, in questo particolare luogo di discussione non si parla di numeri, non si parla di risorse ma si parla di linee di indirizzo, tredici sono i punti che noi abbiamo evidenziato e credo che vi siano stati distribuiti e sono di assai facile lettura, mi soffermerò su alcuni dosi loro che caratterizzano un po' quello che noi intendiamo in questo particolare momento come linee guida per questa Amministrazione.

Io credo, e partirei dall'ultimo punto, che - e lo ripeto spesso - quando accade che le risorse siano insufficienti a coprire le tante domande che pervengono all'Ente, le tante esigenze che l'Ente deve affrontare, quando sostanzialmente la coperta è corta bisogna individuare all'interno delle esigenze stesse, dei bisogni

**BOZZA NON CORRETTA**

che il territorio manifesta alla Amministrazione una sorta di gerarchia all'interno della quale fare affluire le risorse in modo che non ci sia una generica e generalizzato abbattimento delle risorse su tutte le operazioni politiche e su tutte le spese che questa Amministrazione fa, perché in questo modo non si governa, in questo modo si fanno delle mere operazioni contabili, delle mere operazioni economiche, delle mere operazioni matematiche che sono cosa oggettivamente diversa dalle linee di indirizzo e quindi dalla progettazione di un progetto di bilancio di previsione per un anno, per il 2007 nello specifico.

Noi diciamo che dobbiamo individuare una scala di priorità nell'assegnazione delle risorse non ulteriormente comprimibili, cosa vuole dire? Che nel risparmio, 12 milioni mi sembra che sia quello che tocca a questa Amministrazione, ripeto, non debba essere genericamente sparso su tutti gli interventi e le iniziative della Provincia ma deve essere sparso in razionale individuando quali sono i compiti primari dell'Amministrazione che non sono più di tanto comprimibili. Noi abbiamo individuato quelli che noi abbiamo chiamato: tradizionali competenze istituzionali, il nostro statuto ci dà un ampio mandato, la legge è un po' più restrittiva, le competenze sono un po' più limitate noi a queste competenze ci riferiamo. Noi diciamo che abbiamo particolari competenze in fatto di edilizia scolastica, di viabilità, di tutela dell'ambiente e di lavoro e formazione professionale e di agricoltura.

Noi all'interno di queste competenze specifiche, diciamo che devono essere quelle che vanno privilegiate a discapito di altre iniziative meritorie, sottoscrivibili, meno meritorie e meno sottoscrivibili però di altre iniziative che, a mio avviso, non trovano analogo riscontro nella istituzionalità del loro ruolo e nella tradizionalità dei compiti che questa Amministrazione provinciale svolge nei confronti del territorio.

**BOZZA NON CORRETTA**

Allora, primo compito è quello di fare una scelta che non sia uniforme generalista ma una scelta specifica e noi individuiamo i parametri appunto nelle competenze istituzionali dell'Ente che vadano a privilegiare appunto le competenze istituzionali e vadano a "penalizzare" la coperta è corta, ce lo siamo detti dall'inizio, tutto quello che è sovrastruttura, quella che è una costruzione oltre quello che è un sistema di governo che va oltre ai compiti che la Provincia li viene affidato.

Tutto questo, e torniamo al punto 1, pretende un controllo strategico che è un altro dei compiti di cui questo Consiglio deve dotarsi per verificare efficacia ed efficienza, soprattutto efficacia perché l'efficienza in mancanza di efficacia andrebbe addirittura a essere negativa, l'efficienza quando noi andiamo ad applicarla a politiche che non servono a costruire un valore aggiunto sul territorio, è addirittura negativo, è un po' come quella fabbrica che vendeva in perdita il proprio prodotto e quanto più vendeva quanto più ci rimetteva. Allora non vorrei che questa Amministrazione premiasse l'efficienza a scapito dell'efficacia costruendo così un sistema perverso che porta alla rovina dell'Ente e porta alla non risoluzione dei problemi che all'Ente vengono correttamente posti dal territorio in ordine, ripeto, a quel principio di istituzionalità che deve essere un po' la linea guida della costruzione delle politiche dell'Ente.

Un'altra cosa, il punto 2 è quello della strategia che ci manca, l'abbiamo tante volte chiesto, per la partecipazione societaria, perché ci sono grossi problemi - l'ho sollevato più volte - sia in ordine alla fiera, sia in ordine all'aeroporto, ci è stato chiesto dalla Associazione industriale e dal Presidente dell'Aeroporto aiuti anche in forma diversa per la gestione del presente e del futuro di questi importanti enti, abbiamo dismesso la nostra partecipazione societaria in Hera nel momento in cui forse era economicamente meglio conservarla per poter acquisire

**BOZZA NON CORRETTA**

quel vantaggio economico delle fluttuazioni di mercato delle azioni di Hera. Ecco, però vorremmo conoscere... poi tutto va bene, quello che ci manca è una conoscenza a livello di Consiglio delle strategie che presiedono le politiche di partecipazione azionaria all'interno delle partecipate. Quindi una riorganizzazione di questa presenza dell'Ente nelle società partecipate al fine soprattutto di privilegiare il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali.

Per il personale siamo per la definizione aprioristica della valorizzazione delle risorse umane interne e, soprattutto, in sede, ed è una vecchia, faccio merito al Vicepresidente Sabbioni di averla presentata, ma è della sua pazienza, sta attendendo da quasi due anni una risposta a una domanda circa un punto del programma di mandato e cioè della definizione della sede unica della Provincia, quindi anche una ridefinizione del patrimonio immobiliare e un abbattimento dei costi di fittanze passive, e tutto inquadrato in quel punto di mandato, che ripeto è oggetto di domanda del Vice Presidente Sabbioni, tanto è che credo che tra un po' scipperò la cosa al Vice Presidente Sabbioni, è un annuncio, farò un'interpellanza chiedendo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Lo dico, io l'ho detto. Chiederò al Presidente il motivo per cui non viene data risposta alle interpellanze sulla Sede Unica, ci sarà un motivo, perché un mese, due mesi, tre mesi, quattro mesi, può essere una definizione di un progetto, due anni c'è una malevolenza nei confronti della domanda o un'incapacità di dare una risposta.

Quindi la Sede Unica è un punto del programma politico di quest'Amministrazione, credo che l'ottimizzazione del patrimonio immobiliare e l'abbattimento dei canoni di

**BOZZA NON CORRETTA**

fittanza passiva, debba necessariamente portare anche verso questo traguardo che deve essere in qualche modo definito.

Quando noi diciamo la valorizzazione delle spese istituzionali, vuole dire anche l'eliminazione da questo bilancio, sempre in omaggio alla coperta corta di tutte le voci di bilancio tese a finanziarie iniziative extra istituzionali dell'Ente e soprattutto volte a duplicare iniziative e attività svolte in via primaria da altri livelli istituzionali.

Ci sono chi fa cosa, arrivo alla conclusione, illustro metà del progetto, così l'altra metà viene illustrata da altri firmatari. L'Eliminazione di tutte queste voci di bilancio, dicevo, che noi alle volte andiamo a duplicare compiti che altri livelli istituzionali sono chiamati a fare nell'ambito delle proprie, non solo, prerogative, ma dei propri compiti - scusate la reiterazione della parola - istituzionali.

Che cosa è compito nostro? E mi riallaccio e concludo come avevo iniziato. Definendo cos'è compito nostro, incentrando la nostra spesa su quello che è il nostro compito istituzionale, e eliminando tutto ciò che istituzionale non è, ma che è soprapposto, sovrappeso in maniera lecita ma con scelte criticabili dal punto di vista politico, noi diamo già un indirizzo di come costruire il bilancio e di dove andare a applicare i risparmi che la Legge Finanziaria di quest'anno ci impone.

Un'ultima cosa per concludere. Ho visto che c'è una logica riserva dell'Assessore, che dice: se le linee della Finanziaria modificheranno in qualche modo sostanzialmente il campo all'interno del quale ci troviamo a giocare oggi, con la prima variazione di bilancio andremo a portare le modifiche a questo bilancio anche senza che queste possano essere oggetto di queste linee di indirizzo. Io dico che quando ci sarà una... prima di tutto questo va a sottolineare un dato che noi abbiamo detto, cioè noi andiamo a approvare anche quest'anno una bozza di bilancio, perché se c'è già a

**BOZZA NON CORRETTA**

monte questa riserva legata alla votazione della Finanziaria, noi andiamo a votare una bozza di bilancio che sarà completa nel momento in cui andremo a avere una Finanziaria reale e a votare l'eventuale variazione di bilancio, la prima variazione di Bilancio che ne prende atto. Io dico: se questa variazione di bilancio contrasterà in funzione della Finanziaria che si è venuta a creare con le linee di bilancio, le linee di indirizzo che oggi il Consiglio andrà a votare, credo che il Consiglio dovrà approvare delle ulteriori linee di indirizzo che tengono conto oggettivamente, campo all'interno del quale si gioca, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente. Quando l'altro giorno in Commissione l'Assessore Benuzzi ha presentato il parere della Giunta, diciamo un po' così, su quella che poteva essere la formulazione bilancio 2006, diversi Consiglieri di Minoranza, hanno pensato di presentare dei emendamenti su quelli che potevano essere le ipotesi della Giunta. Come gruppo di Forza Italia abbiamo pensato che fosse più importante fare un documento che fosse esattamente la prerogativa del Consiglio, quindi creare quelle linee di indirizzo che il Consiglio dovrebbe dare alla Giunta. Assieme al Consigliere Sabbioni ne abbiamo buttate giù diverse, poi ci spiamo rivolti agli amici di Alleanza Nazionale, che hanno condiviso con noi questa strategia, e siamo arrivati oggi a presentare questo documento che credo ridia orgoglio al Consiglio, perché fa riappropriare il Consiglio di quei compiti specifici che sono primari per la sua esistenza, e mi permetterei di dire, anche sopravvivenza.



**BOZZA NON CORRETTA**

Non è solamente un atteggiamento formale, è un atteggiamento sostanziale, e un atteggiamento sostanziale, che come Forza Italia riteniamo di dovere ripetutamente ribadire all'interno di questo Ente, perché in un momento che a livello nazionale si tende a prevaricare quello che è il ruolo dell'Assemblee elettive, già sappiamo che l'elezione diretta di Sindaci e di Presidenti della Provincia ha un po' svuotato i Consigli di buona parte delle loro prerogative, però crediamo che sia assolutamente indispensabile che nei momenti fondamentali della vita di questo Ente, queste prerogative vengano confermate e vadano confermate.

Mi dispiace un po', onestamente, che la Maggioranza non abbia voluto intraprendere una strada identica alla nostra, ma valuti quelle che sono le proposte della Giunta, le faccia proprie e dimentichi questo ruolo iniziale di dibattito, di proposta che deve essere fonte dei Consigli stessi.

L'elaborazione del documento che Forza Italia ha fatto assieme agli amici di Alleanza Nazionale, riguarda esattamente quelli che secondo noi sono i principi cardine che dovrebbero condizionare il lavoro della Giunta nella predisposizione del Bilancio del 2007, partendo, o meglio, chiudendo con ovviamente un invito a modificare quelli che sono gli indirizzi di mandato, perché per buona parte vengono modificati da quelli che sono le proposte di indirizzo che noi abbiamo presentato.

Il Consigliere Guidotti ha già provveduto a presentare buona parte del documento da noi proposto, direi che i punti sono semplici, di facile lettura da parte di tutti, quindi non solamente delle persone che sono particolarmente addette alla formulazione, allo sviluppo, allo studio dei bilanci, ma direi da parte di chiunque, sia Consiglieri, non Consiglieri, direi tutti i cittadini, e si richiama su alcuni principi basilari che Forza Italia e le Minoranze tutte, hanno in questi anni sollevato all'interno di questo

**BOZZA NON CORRETTA**

Ente. Il controllo strategico è un punto che è stato, credo anche già dal mandato precedente, ripetutamente sollevato, ripetutamente richiesto all'interno del Consiglio Provinciale. Noi riteniamo che una razionalizzazione del Controllo strategico comporti la possibilità vera di controllare quelle che sono le cose trasformate, perché lo abbiamo nel trasformato? In questi anni noi abbiamo visto troppe volte che sono stati fatti anche ordini del giorno che non hanno mai avuto nessuna reale attuazione, anche quando magari erano stati approvati alla unanimità. La paura, il dubbio che noi abbiamo è che, molto spesso, delle delibere che sono state assunte all'interno di questo ente non abbiamo quella attuazione concreta che dovrebbe essere.

Quindi il controllo strategico consente realmente di valutare l'impatto e la qualità delle delibere che sono state presentate all'interno di questo ente.

Il discorso delle Partecipate sappiamo essere stato abbondantemente sollevato dalle Minoranze, sia al momento nel quale si è votato un documento nel dicembre dell'anno scorso, che riguardava ERA, sia quando si è dotato di un documento qualche mese fa, direi contrapposto al documento del dicembre dell'anno scorso, quando si votava la cessione delle quote di ERA, sia per quello che riguarda una valutazione delle quote dell'aeroporto, sia per quello che riguarda una valutazione delle quote della fiera, sia per quello che riguarda una valutazione delle quote della CAB, cioè quello che noi riteniamo ad oggi, tutt'ora è che all'interno di questo ente manchi una strategia reale per quello che riguarda le Partecipate della Provincia stessa.

Noi vogliamo capire che cosa fare delle quote di queste Partecipate, noi vogliamo capire quale strategia muove questo ente all'interno di questo organismo.

La riorganizzazione strutturale della macchina operativa dell'ente è chiara, soprattutto nella realtà di voler valorizzare il più possibile le risorse umane interne, proprio per fare venire meno quel ricorso a scelte

**BOZZA NON CORRETTA**

di persone esterne, affidando incarichi che noi riteniamo e crediamo che le presenze interne dell'ente siano abbondantemente in grado di soddisfare e di poter dare risposte più che ottime sui vari argomenti.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, quante interpellanze abbiamo fatto in questi anni sul patrimonio immobiliare dell'ente, sentendo, ascoltando risposte parziali?

Noi abbiamo, a tutt'oggi, una scatola vuota che è l'ex Maternità in via D'Azeglio, con un valore sicuramente molto ingente, che non sappiamo a che cosa verrà destinato, per che cosa verrà utilizzato.

Le trattative con il Comune per farle diventare sede del Tribunale sono sparite, sono finite, questo immenso contenitore è lì e non si sa a che cosa serva.

Ancora non abbiamo risposte neanche per quello che riguarda l'ex Piazza Grande, al tempo stesso però questo stesso ente ha ritenuto giusto pagare affitti notevoli per prendere degli uffici in via Rizzoli e adibirli a parte della attività svolta dall'ente stesso.

Si è parlato per tanti anni di una razionalizzazione arrivando ad una sede unica, ancora di questo non si sa niente e le risposte alla Minoranza che continua a fare interpellanze su questi argomenti sono o nulle o comunque sempre parziali o tardive.

Il nostro obiettivo è quello che eventuali dismissioni immobiliari, riteniamo che debbano essere fatte se i coordinatori rimangono nulli o improduttivi, dismissioni delle Partecipate debbano essere messe al solo scopo di investimento, in funzione di progetti concreti, non contributi a pioggia, ma progetti che siano stati ben studiati e che riguardino e ottimizzino quella che è la realtà dell'Ente Provincia.

Riteniamo, altresì, e tante volte lo abbiamo detto, che sia ora di togliere dall'interno delle spese di bilancio tutte quelle iniziative extraistituzionali e storiche

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'ente, tante volte abbiamo parlato, e mi dispiace, del discorso delle somme che sono indirizzate verso le politiche di pace.

Noi crediamo che siano somme spese male, somme spese male non per la qualità delle iniziative che la Provincia fa, che possono anche essere iniziative di alto livello, noi riteniamo che queste somme debbano essere fatte da enti diversi da noi, noi riteniamo che le spese per la pace debbano essere a capo di enti che si occupino a livello nazionale di questo argomento, quindi del Governo, quindi del Parlamento, quindi dello Stato e che niente abbiano a che fare con quelli che sono gli scopi istituzionali veri di questo ente, soprattutto in un momento di grave difficoltà economica per gli enti locali, come ha ricordato prima l'Assessore Benuzzi.

Ovviamente a questo fa seguito anche il recupero della efficienza per una puntuale risposta ai bisogni dei cittadini e alle istanze da essi sollevate e un passaggio importantissimo credo che sia quello del non aumento della leva tributaria. Mi risulta che ieri sia stato presentato il bilancio della Provincia di Reggio e nel bilancio della Provincia di Reggio è specificato da parte della Giunta che non si ricorrerà in nessun modo all'aumento della pressione tributaria di quelli che sono gli argomenti in possibilità della Provincia stessa.

Io spero, e vorrei però in questo caso una presa di posizione formale da parte della Giunta, che non si ricorra all'aumento di queste leve in nessun caso, non vedo perché la Provincia di Reggio lo ha potuto fare e la Provincia di Bologna, invece, non sia in grado di assumere questo impegno.

Crediamo poi che sia necessario arrivare al superamento della Conferenza Metropolitana dei Sindaci e, collegato, alla eliminazione di tutte le spese che riguardano il circondario di Imola, perché noi crediamo che la Provincia debba riassumere, riprendere a capo quelli che sono i veri

**BOZZA NON CORRETTA**

e propri compiti di governo della Area Vasta, che per quello che riguarda il gruppo di Forza Italia non vuol dire la creazione di una Città Metropolitana, e quindi di un nuovo ente, ma vuol dire un coordinamento da parte della Provincia di tutte quelle realtà territoriali che esistono sul territorio, vedendo di coordinare nella complessità dei Comuni, delle scelte che siano di area vasta, per quello che riguarda tutte le competenze della Provincia stessa, rivendicando anche all'interno della Regione e del Governo, un aumento di quelle che sono competenze che la Provincia stessa ha.

Mi è sembrato di capire all'interno del Consiglio Straordinario sulla Agricoltura della settimana scorsa che tanto il Ministro, quanto l'Assessore di riferimento regionale hanno riconosciuto alle Province un grosso impegno per quello che riguarda la suddivisione dei finanziamenti per quello che riguarda l'agricoltura.

Se ho ben capito, un 65% spetterà alle Province, credo che questo ruolo sia particolarmente importante e non possa assolutamente essere delegato a circondari, a comunità montane o ad altri organismi.

Devono essere argomenti che vengono trattati da questo ente.

Trasparenze e rigoroso rispetto della tempistica per la realizzazione degli investimenti mi sembra il minimo che noi dobbiamo nei confronti dei cittadini che amministrano, così come riteniamo ingiustificati quella serie di contributi a pioggia che sembrano voler accontentare molte realtà, ma nel concreto non servono a niente se non a dare un bonus, come tipo di riconoscimento.

Credo che la Provincia abbia la possibilità di dare dei supporti morali partecipando ad iniziative, riconoscendo il patrocinio magari non oneroso della Provincia, però nel momento in cui si parla di contributi questi contributi devono essere dati in funzione di scelte prioritarie, in

**BOZZA NON CORRETTA**

funzione di progetti reali che vengono presentati e che siano completamente utili sul territorio.

Per finire l'individuazione di una scala di priorità, noi crediamo che all'interno di quelle che sono le competenze storiche della Provincia, ne abbiamo segnalate alcune giusto per fare un esempio. Abbiamo segnalato l'edilizia scolastica, abbiamo segnalato la viabilità, abbiamo segnalato la tutela dell'ambiente, il lavoro e la formazione professionale, l'agricoltura, però ce ne sono altre, credo che all'interno del Bilancio bisogna fare una scala di priorità all'interno di queste competenze stabilendo prima di tutto di risolvere le problematiche legate a questi settori che riguardano prettamente l'Ente che noi rappresentiamo.

Ritengo che nella formazione del Bilancio questo sia basilare perché considerare gli stanziamenti in funzione delle problematiche ed in funzione delle priorità esistenti sul territorio debbano essere i punti fondamentali che guidano la Giunta nel momento della formazione del Bilancio.

Questi sono i principi che noi abbiamo elaborato.

Sinceramente credo che siano dei principi che potrebbero essere di facile condivisione anche dalla maggioranza, mi rendo conto che per motivi politici non sarà così, perché sono state presentate dalle minoranze, credo che la maggioranza faccia fatica ad accettarli anche se magari li condivide.

Credo che però sia l'esempio reale, e vorrei ribadirlo, di quello che il Consiglio Provinciale deve fare, di quello che è il compito specifico del Consiglio Provinciale, presentare dei principi da dare alla Giunta, il compito successivo ovviamente sarà quello di controllare quello che la Giunta farà.

Se per un qualche motivo, in un momento di presa coscienza la Giunta facesse carico di adempiere ai nostri

**BOZZA NON CORRETTA**

principi il nostro compito sarà controllare quelli che saranno poi attuati.

Nell'eventualità che la Giunta ricorra ad altri principi diversi da questi è chiaro che comunque la coerenza su quello che deciderà di fare dovrà esserci, si assumerà le responsabilità eventualmente di scelte che noi riteniamo sbagliate, che noi riteniamo come diverse, però ne dovrà rispondere davanti a questo Consiglio tanto la maggioranza e ancora di più la minoranza, che come ha dimostrato oggi è intenzionata a svolgere al meglio il proprio ruolo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Io mi limito ad alcune osservazioni dopo gli interventi significativi e corposi dei Capigruppo di minoranza che devo dire hanno fatto un lavoro egregio non solo nella costruzione dell'ordine del giorno che presentiamo in aula oggi, ma anche nell'illustrazione dello stesso. Perché credo che abbiamo, che abbiano, quindi noi minoranza abbiamo effettivamente fatto i lavori dei Consiglieri in quest'aula oggi, quello che deve essere il compito dei Consiglieri. Hanno addirittura, abbiamo, faccio miei anche gli interventi che hanno fatto i Capigruppo di minoranza, abbiamo costruito attraverso delle linee pragmatiche, chiare, non scritte in politichese quello che per noi opposizione dovrebbe essere, dovrà essere se la Giunta ne prenderà atto e farà propri questi indirizzi, il Bilancio di questa Provincia. Cosa che non abbiamo visto fare e non vedremo fare oggi in quest'aula dalla maggioranza di questo Consiglio e ci dispiace perché ci sentiamo tutti Consiglieri.

Oggi la maggioranza cosa fa, fa un ordine del giorno stringatissimo dove il corpo dello stesso è nelle ultime

**BOZZA NON CORRETTA**

due righe finali dove vediamo una maggioranza che si mette sull'attenti rispetto agli ordini della Giunta.

Tutto ciò che in quest'ordine del giorno stringato della maggioranza è scritto inizialmente, e prima dell'assume finale, è, permettetemi di dire, una retorica messa in linea di banali proposizioni tanto per arrivare alle due righe finali che non sono altro che la presa in carico di quella che una volta era una delibera e oggi è un documento presentato dalla Giunta oggi nella persona dell'Assessore al Bilancio.

Perché devo dire che stamattina quando io avendo partecipato alla Commissione Bilancio che vi è stata, essendo stata informata dai Capigruppo della minoranza degli accordi delle trattative, le chiamiamo mediazioni, come si chiamano in democrazia, mediazioni politiche che erano state raggiunte pensavo di trovare ben altra cosa sul mio banco, quando mi sono trovata un documento del Giunta che non era stato cambiato di una virgola rispetto a quello che sottoforma di delibera, perché poi diciamocele le cose visto che comunque l'accordo è saltato, ci eravamo trovati in Commissione, e mi sono trovato un'introduzione dell'Assessore che, tra l'altro ha desiderato aprire i lavori di questo Consiglio, io sinceramente forse l'avrei aperta da parte del Capogruppo di maggioranza, questo è l'auspicio che io mi immaginavo potesse essere come apertura dei lavori.

Un'introduzione nella quale inizialmente mi si ritorna sul discorso della forma dicendo abbiamo salvaguardato e garantito comunque in questo modo anche il Consiglio, beh io credo che non ci siamo molto capiti.

Comunque oggi ancora una volta c'è una Giunta che mette sull'attenti la sua maggioranza che recepisce, sì Assessore Prantoni mette sull'attenti la sua maggioranza che non fa altro che recepire in due righe, nemmeno entrando nel merito in un documento di questo tipo, dicendo ciò che ha detto l'Assessore al Bilancio ci piace molto.



**BOZZA NON CORRETTA**

Come ho detto in Commissione io credo che andando quindi a prendere gli indirizzi della Giunta, perché sono gli indirizzi della Giunta che probabilmente usciranno da questo Consiglio oggi e che quindi è il documento che già abbiamo esaminato in Commissione, ripeto quello che già in quella sede dissi.

Io dissi che quando abbiamo delle leggi quadro, le ho chiamate così, comunque le leggi quadro per funzionare devono al loro interno avere dei paletti ben precisi, delle cose individuabili, profili normativi individuabili che permettano alle leggi che seguono questa legge quadro di avere una loro forma che poi diventa sostanza.

Negli indirizzi all'interno del documento della Giunta che oggi ci viene presentato io devo dire che questi paletti faccio fatica a vederli, io vedo frasi abbastanza fumose, abbastanza utilizzabili in varie circostanze che non ci fanno intravedere a noi lettori degli stessi indirizzi di Giunta quello che poi sarà a finanziaria approvata, la priorità dei numeri che leggeremo nel Bilancio.

Cosa che invece che noi abbiamo fatto nel documento che abbiamo presentato come Consiglieri di minoranza in quest'aula perché vedete pur rimanendo all'interno dello stesso argomento per esempio è dire, come al nostro punto quattro, ottimizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà utilizzando alienazioni mirate a dismettere contenitori attualmente non fruiti riducendone al contempo l'onere pesante delle affittanze passive anche per la finalità della sede unica, che ci dà già una linea ben precisa di dove dovrà andare per noi il Bilancio della Provincia, una cosa è dire prosecuzione del piano di dismissione/razionalizzazione, senza dire che preferiamo razionalizzare o dismettere, e valorizzazione del patrimonio immobiliare volto ad assicurare etc. etc. lo do per letto.

**BOZZA NON CORRETTA**

Cioè noi abbiamo un indirizzo vero, cioè si capisce dove vogliamo andare a parare, tra virgolette, qui, consentitemelo, non lo capiamo fino in fondo.

Un conto è - e vengo anche qui ad un passaggio comune di Giunta e degli indirizzi della Minoranza - quando diciamo dichiarazione espressa della volontà di non aumentare in alcun modo la pressione tributaria a carico dei cittadini, per quanto è di competenza dell'Ente, un conto è dire entrate tributarie, verifica del livello di pressione tributaria attualmente in essere con l'intendimento di conseguire gli obiettivi di equità, risanamento e sviluppo della finanziaria, adeguamento delle singole voci di entrate tributarie soltanto successivamente alla verifica previste nel punto precedente, nonché la realizzazione del successivo punto relativo alla spesa corrente.

Poi ci si meraviglia se all'indomani i giornali hanno riportato che forse la Provincia può pensare anche di alzare le imposte, le tasse.

Perché qui non c'è scritto in questo modo che noi non vogliamo aumentare la pressione anche se l'Assessore in sede di Commissione ha detto che l'impegno della Provincia è questo, quindi vedete che nelle linee della Giunta, nel documento della Giunta comunque ci sono proposizioni confuse che necessariamente, volutamente non vanno in una direzione chiara perché non lo vogliono fare, perché non voglio quindi costruire veramente delle linee chiare di indirizzo rispetto alla costruzione del nostro Bilancio.

Ecco quindi secondo noi come deve essere costruita una linea di indirizzo di un Bilancio, voi vedete non abbiamo parlato di numeri perché nelle linee di indirizzo i numeri trovano il tempo che trovano, sempre tra virgolette, cioè non possiamo entrare nel dettaglio tecnico della formulazione dei equilibri, di numeri, ma dobbiamo, se vogliamo dare delle linee di indirizzo chiare, avere la volontà, il coraggio talvolta di fare delle scelte ben

**BOZZA NON CORRETTA**

precise. Dovremo parlare di priorità, nel documento della Giunta di priorità si parla ben poco, faccio fatica a trovare la priorità della scelta da questa Provincia per andare avanti, nel nostro documento io credo che di priorità se ne trovano in tutti i tredici punti che abbiamo comunque posto all'attenzione dell'aula.

Ultimo accenno alle partecipate, anche sulle partecipate io in Commissione ho detto ben venga l'inserimento di un punto sulle partecipate, ma c'era anche gli scorsi anni e quante volte noi stiamo cercando con fatica e non ci siamo ancora riusciti di capire veramente dove vogliamo andare a parare con le partecipate, di avere una politica complessiva dell'Ente rispetto alle partecipate. Anche qui ci vorrebbe il coraggio di dire quello che abbiamo detto noi nelle linee di indirizzo, c'è un forte impegno rispetto alle partecipate per cercare di fare veramente chiarezza sulle stesse, cosa che fino ad adesso, ripeto, non è stata fatta. Ecco quindi, concludendo questo mio intervento, che ancora una volta oggi si è persa ahimè un'occasione da parte di questo Consiglio per svolgere a pieno, perlomeno da parte della maggioranza di questo Consiglio che poi determinerà il voto di questa giornata rispetto a quello che è il ruolo del Consiglio stesso.

Ribadisco, qualcuno si è meravigliato dei tavoli della Giunta quando ho parlato di maggioranza che si mette sull'attenti rispetto alla volontà della Giunta, ditemi oggi come noi potremmo definire questo ordine del giorno e i contenuti dello stesso rispetto ai due documenti corposi di Giunta che ci sono stati presentati.

**PRESIDENTE:**

Collega Cocchi, prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE COCCHI:**

Grazie VicePresidente. Io credo che l'iter di discussione di questo documento che stiamo per approntare, che è il Bilancio 2007 nonché la relazione previsionale e programmatica 2007/2009 si possa dire che è iniziato con la prima Commissione, quella di lunedì.

Io dico francamente, mi sarei sentita mortificata in quell'occasione se i gruppi di minoranza si fossero presentati con quel documento con il quale si sono presentati oggi, avrebbero anticipato un'istanza che in questi giorni hanno molto sottolineato in termini di metodo, contestando ovviamente il documento presentato dalla Giunta, e devo però dire che affatto mortificata non sono, anzi mi sento veramente orgogliosa di quello che è il contenuto del documento che noi abbiamo ricevuto come elemento di discussione già nella Commissione di lunedì.

Mi sento altrettanto soddisfatta e partecipe al documento, all'introduzione che ha presentato stamattina il nostro Assessore a nome ovviamente della Giunta.

Perché credo che questo documento esprima con chiarezza quelli che sono gli intendimenti che quest'Amministrazione intende conseguire pur nell'affrontare una situazione economico finanziaria, quella nello specifico degli enti locali, particolarmente difficile e complessa.

Non dobbiamo dimenticare di venire, io non voglio sottolinearlo in maniera eccessiva ma credo che questi ultimi anni siano stati caratterizzati da limitazioni nei confronti degli enti locali dettati da delle finanziarie che si sono via via succedute non sicuramente favorevoli agli enti locali, ma soprattutto indicando ed individuando negli enti locali coloro che erano le fonti dello sperpero, ritengo invece che la virtuosità di molti enti locali abbia tenuto quel sistema economico nazionale e abbia favorito quanto meno, non dico dello sviluppo perché non abbiamo sicuramente registrato sviluppo in questi cinque anni, ma abbia sicuramente tenuto, così come diceva la relazione

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'Assessore, presentato e prestato il fianco a momenti di difficoltà anche nel rapporto sociale del nostro Stato.

Quindi credo che questi documenti che in questi giorni abbiamo potuto fare anche nostri, fare propri, sia innanzitutto necessario sottolineare la coerenza con la quale l'Amministrazione, la Giunta nello specifico ma di conseguenza anche il Consiglio assumerà nel rispetto e nella coerenza di quello che la finanziaria in questa nuova stesura ha presentato.

Condividendo innanzitutto i principi fondamentali, le linee guida che questa finanziaria si è voluta dare sul principio dell'equità, dello sviluppo e del risanamento soprattutto, ritengo che se non passeremo attraverso una forma di risanamento ben difficilmente potremo ottenere anche gli altri obiettivi perché credo che sia indispensabile ridurre drasticamente quello che è l'indebitamento pubblico perché noi ci si possa sentire cittadini italiani partecipi di uno sviluppo nazionale ma soprattutto anche cittadini europei partecipi di uno sviluppo europeo.

Ritengo necessario che quest'appuntamento che noi ci siamo dati e che vedrà ovviamente in questi ultimi due mesi, prima della scadenza del 31/12 le varie tappe di discussione, di formazione del bilancio per quello che riguarda la parte numerica anche ma che ovviamente darà il contenuto a quelli che sono oggi i nostri indirizzi con i quali noi ovviamente daremo la nostra approvazione, con l'impegno quindi che il 31/12 sia una data entro la quale noi si possa riuscire a deliberare questo documento proprio per non cadere in quell'appesantimento burocratico che è l'esercizio provvisorio.

Voglio anche sottolineare un altro aspetto che ritengo particolarmente significativo che ho ritrovato ovviamente in questi materiali che ci sono stati sottoposti in questi giorni, l'impegno ancora di quest'Amministrazione a lavorare per un bilancio partecipato, un bilancio

**BOZZA NON CORRETTA**

partecipato che ha visto negli anni passati un forte consenso da parte degli stakeholders, definiti così, cioè dei soggetti che hanno partecipato ai nostri tavoli che hanno dato non solo un plauso a quelli che erano gli intendimenti che l'Amministrazione si poneva, ma soprattutto un forte contributo affinché il nostro Bilancio potesse essere il più coerente possibile anche ed interprete dei bisogni del nostro territorio.

Sottolineo anche un altro aspetto che in particolare nella relazione dell'Assessore questa mattina viene sottolineato, l'impegno ad esercitare al meglio la mission che è tipica della Provincia laddove verificherà, attraverso appunto i dati di bilancio, tutte le condizioni possibili soprattutto per quello che riguarda la riconferma di quella che è la parte riguardante gli investimenti che ritengo essere la mission principale dell'Ente Provincia, in particolare per quello che riguarda le strutture scolastiche come già veniva dai Consiglieri di Minoranza così come tutto quello che riguarda le infrastrutture stradali, che ritengo essere un importante biglietto da visita di quello che è capace di fare la Provincia, e credo che in molte circostanze noi abbiamo già raccolto i sacrifici e gli impegni che quest'Amministrazione ha posto in questi campi. Ritengo altrettanto importante sottolineare e condividere soprattutto l'impegno che la Giunta, in questo caso nei propri annunciati, ci ha portato rispetto alle fonti di finanziamento sugli investimenti, quando dice: in parte l'avanzo di gestione sarà utilizzato solo esclusivamente per gli investimenti, così come tutte le risorse che potranno derivare dall'ottimizzazione del nostro patrimonio, saranno destinate, prima di arrivare all'indebitamento tout court agli investimenti del nostro Ente. Ritengo queste condizioni essenziali perché si possa esprimere un parere estremamente positivo rispetto alle linee che sono state tracciate in questo documento, che indubbiamente faccio proprio nella sua interezza e che mi

**BOZZA NON CORRETTA**

aspetto di poter poi soppesare e di trovare reale concretezza nella stesura attraverso i numeri che ci appresteremo a fare nelle prossime settimane.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zaniboni, prego.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Grazie Presidente. Ma non c'è dubbio che quest'anno iniziamo il dibattito sugli indirizzi con una novità, nel senso che ci troviamo due documenti, frutto questo di una mediazione, di un accordo che c'è stato in Commissione, anche Conferenza di Capigruppo, quindi ci troviamo con due documenti, uno della Minoranza e uno della Giunta, però attenzione non che mette in riga la sua Maggioranza, come diceva la collega Rubini, ma è un documento che è stato costruito, è stato realizzato con incontri, e quindi la Maggioranza con la sua Giunta. Quindi respingo intanto questa visione che è stata data, perché non corrisponde in questo senso alla verità, non corrisponde alla verità, quindi c'è un ordine del giorno da parte nostra che va a approvare un documento che è stato predisposto dalla Giunta attraverso l'Assessore competente, ma che è frutto di un lavoro di confronto all'interno della Maggioranza. Però ripeto, che non c'è dubbio che c'è questo fatto di novità rispetto al passato, e che sprona a un confronto più serrato e nello stesso tempo anche, tra virgolette, a una maggiore valorizzazione dell'organo assembleare, ma che in sostanza, ma questo è stato per le leggi di riforma che ci sono state, ha avuto in effetti un po' diminutio rispetto alla centralità che aveva. Io sarei per valorizzare questo confronto che avviene per la prima volta, tenendo come riferimento, appunto, i due documenti che sono stati presentati.

**BOZZA NON CORRETTA**

La prima critica che faccio subito al documento che Guidotti e Finotti hanno presentato, è che manca, a differenza del nostro documento, quello che andiamo a approvare con un ordine del giorno, manca proprio il quadro di riferimento, perché se non si parte dal quadro di riferimento, è poi complicato, è poi difficile scrivere, andare a scrivere, lo si vede dalle cose che sono state scritte. Come si fa a dire, a esempio, di dichiarazione espressa di non aumentare in alcun modo la pressione tributaria senza affrontare con un cappello la situazione nella quale ci troviamo, situazione economica, situazione finanziaria e via dicendo. Oppure anche prescindere anche dal confronto che c'è, che c'è stato con il sistema degli Enti Locali, come c'è stato nell'introduzione dell'Assessore Benuzzi.

Per cui quello che manca è proprio un quadro di riferimento, che se non si parte da lì, non si può ragionare su indirizzi, che proprio perché sono indirizzi debbono essere generali. Allora il riferimento parte dal risanamento innanzitutto, poi dallo sviluppo e dall'equità, questi sono i tre cardini a livello nazionale, almeno l'ambizione me si è data la Finanziaria; il risanamento perché esiste una difficoltà grave della finanza, non solo della finanza nazionale, ovviamente, ma anche di quella locale, dal momento che vive sì di tributi propri, ma anche di trasferimenti, di risorse che dal potere centrale vanno a quello locale.

Quindi c'è una situazione difficile, c'è una situazione che però si è creata nel tempo e dove, risottolineo alcune cose, cioè la necessità di aggiustare i conti pubblici per rientrare nei parametri, poi il percorso di ricostruzione dell'avanzo primario, che è essenziale per poi andare a abbattere il debito pubblico, visto che paghiamo molti interessi. In sostanza anche la riduzione del deficit che abbiamo. Se non si parte da questa premessa, è poi



**BOZZA NON CORRETTA**

difficile andare a inquadrare anche le scelte che debbono essere fatte.

E così ancora la partita del confronto con i Comuni, me è mancato completamente nel documento della Minoranza, cioè c'è un confronto positivamente dialettico, come è stato sottolineato dall'Assessore Benuzzi, positivamente dialettico, che ha portato già a un primo accordo e poi è ovvio che si sta ancora lavorando per andare a migliorare, soprattutto nel versante degli Enti Locali, dare un po' più di possibilità, più risorse per affrontare quelli che sono i compiti propri degli Enti Locali. Però c'è un confronto in atto che ha portato in questo senso a un accordo, e altro confronto che sta venendo, giustamente nell'aula parlamentare, e che quindi se ci saranno altre modifiche, saranno coerentemente, diciamo così, prese in considerazione nella redazione di quello che sarà il bilancio 2007.

Poi ancora l'equità, perché non dimentichiamoci che sono stati fatti interventi anche per andare a affrontare situazioni, anche queste che noi abbiamo elencato nel nostro documento, di progressiva disparità sociale, che si è creata in questi anni, in modo particolare con perdita di potere di acquisto, con conseguente abbattimento, abbassamento dei consumi, ma anche consumi di prima necessità, come a esempio anche i consumi alimentari, difficoltà da parte delle famiglie di giungere, di arrivare alla fine del mese, con progressivo impoverimento, quindi spostamento di fasce che un tempo erano le fasce medio - basse, verso la povertà, a situazioni di povertà. Quindi la necessità di andare a rimodulare, di prevedere distrazioni, di prevedere gli assegni familiari. È chiaro che tutte queste operazioni, questa manovra non può essere indifferente rispetto anche al rapporto tra lo Stato centrale e gli Enti Locali, anche allo sforzo che è stato chiesto agli Enti Locali per concorrere a quello che è il risanamento del Paese.

**BOZZA NON CORRETTA**

La prima contestazione proprio che faccio è che se non si fa questo quadro di riferimento, anche tutto l'elenco diventa un mero elenco della spesa, ma che è slegato da un contesto, da qui, come dicevo prima, la richiesta della dichiarazione espressa di non aumentare in alcun modo la pressione tributaria, senza legarla a quello che è avvenuto, a quello che sta avvenendo. In sostanza è una contestazione che a nostro avviso va fatta.

Indirizzi metodologici. Noi ragioniamo sua coerenza con gli indirizzi di mandato, indirizzi di mandato che non sono indirizzi fissi, immutabili una volta, diciamo che è stato approvato a suo tempo il programma elettorale, ma che sono anche in divenire, in sostanza, anche alla luce delle nuove competenze che poi l'Ente Provincia può assumere, può ricevere anche da altri enti, però ci sono alcuni punti, alcune priorità che quando si dice di essere coerenti con gli obiettivi di mandato, sappiamo quelli che sono, le infrastrutture innanzitutto, la scuola, quindi gli investimenti sulla scuola, gli investimenti sulle strade, quindi sulla viabilità, l'attenzione verso la qualità ambientale, l'attenzione verso la qualità sociali, questi sono gli obiettivi fondamentali, quindi sono già selezionati, è inutile che si parli della individuazione di una scala di priorità, perché le priorità, gli obiettivi fondamentali sono già stati delineati e poi vedo che in gran parte coincidono perché quando si ragiona di edilizia scolastica e di viabilità che è presente anche nel documento di Minoranza in tutela dell'Ambiente, sono quelli inseriti nel programma di mandato per il quale abbiamo chiesto il voto agli elettori.

Noi però abbiamo anche aggiunto il bilancio partecipato, quindi questa idea, questa visione di coesione sociale, di coinvolgimento della società civile delle comunità e dei territori, in quella che è la realizzazione del bilancio, quindi un percorso che viene costruito, che viene fatto assieme e che, invece negli indirizzi della

**BOZZA NON CORRETTA**

Minoranza non ci sono, quindi questo però fa sottolineare una diversa cultura politica, soprattutto in relazione ed in rapporto al sistema dei territori delle comunità, delle associazioni e delle autonomie e che si vede subito dopo perché noi intendiamo valorizzare il ruolo del Circondario di Imola all'indomani di quella che è la votazione e l'approvazione della intesa, mentre nella impostazione delle Minoranze si parla della eliminazione di tutte le spese afferenti il Circondario di Imola, quindi una visione che, in questo senso è opposta, che va a punire quella che è la realtà del nuovo Circondario di Imola, poi sappiamo che tale visione, in realtà negli obiettivi della Minoranza e anche nei confronti della Unione dei Comuni, nei confronti delle Comunità Montane che sono considerati, in questo senso, degli enti inutili.

Quali sono i punti essenziali sui quali noi insistiamo? Innanzitutto diciamo gli investimenti, cioè il mantenimento dell'attuale livello di investimento, investimenti che qualificano l'attività dell'ente Provincia ma, soprattutto oltre a dare risposta a quelli che sono i bisogni dei cittadini, mi riferisco in particolare alla scuola, quindi alla edilizia scolastica, al bisogno di aule che c'è e la viabilità, quindi temi legati alla mobilità, rappresentano anche un volano per l'economia, perché è chiaro che un ente che investe, e qui dobbiamo ringraziare anche l'abbattimento di quello che è il tetto di spesa degli investimenti, cosa che invece era stato imposto con i precedenti Governi, qui invece noi consideriamo un punto di riferimento il mantenimento di questo livello di investimento.

Anche l'attuale livello di autonomia finanziaria, cioè non è un valore piccolo il fatto che per il 60% noi viviamo di risorse nostre e quindi, in sostanza, dipendiamo anche in rapporto anche alle altre Province della Regione Emilia Romagna, in misura inferiore rispetto ai trasferimenti statali, tra l'altro anche il livello tributario, per i

**BOZZA NON CORRETTA**

tributi di competenza della nostra Provincia siamo al di sotto delle altre Province, quindi direi che in questo senso veniamo da un passato virtuoso e positivo da questo punto di vista.

Quindi, investimenti, mantenimento del livello di autonomia finanziaria e poi sulle entrate correnti concordiamo sulla razionalizzazione della spesa su un atteggiamento che deve avere rigore per quanto riguarda la gestione di quella che è la finanzia locale, la spesa corrente e poi troviamo giusto che venga fatta questa verifica, anche per quanto riguarda il sistema delle entrate, perché è fondamentale che gli obiettivi che ci siamo prefissati siano raggiunti e per raggiungere gli obiettivi ci devono essere le risorse, quindi dopo attenderemo anche gli esiti di questa verifica.

Ancora, sulle entrate extratributarie ci sembra innovativa l'idea di utilizzare la rete viaria provinciale, cioè la capacità di maggiori entrate di risorse che possono venire in modo particolare per quanto riguarda l'utilizzo dello strumento della pubblicità, così anche il fatto di ottimizzare il patrimonio, di proseguire nelle dismissioni, ben sapendo che poi sono risorse che possono essere sicuramente molto importanti e preziose, per quanto riguarda gli investimenti.

Infine, faccio solo un punto sulla politica del personale perché mi pare che anche qui, nel nostro documento si riveli un'altra cultura rispetto alle posizioni espresse dalle Minoranze, in modo particolare laddove si dice di andare a superare la precarietà che è stata una situazione incentivata in maniera, a nostro avviso, esagerata dalle ultime legislazioni, quindi l'impegno nell'andare a vedere, nell'andare a stabilizzare i rapporti di lavoro, noi crediamo che sia un impegno importante che vada verso l'attenzione verso le persone, verso il lavoro che fanno, ma anche verso una sicurezza che ogni persona dovrebbe poter ottenere, anche come diritto.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Io ritengo questa seduta del Consiglio la seduta più importante per quanto riguarda le funzioni della Provincia, nel senso che oggi stiamo dibattendo le linee per costruire il bilancio, ragion per cui credo che occorre il massimo di attenzione, in ordine agli orientamenti e agli indirizzi che il Consiglio affiderà alla Giunta, perché non concordo, oggettivamente, sul fatto che la Giunta abbiamo sempre il bandolo della proposta, perché la proposta, molte volte, può essere svolta dal Consiglio, cioè non necessariamente la Giunta deve proporre come è stato indicato nel documento predisposto dalla Maggioranza di questo Consiglio. Questo è il momento in cui i Consiglieri hanno il dominio assoluto, nel senso che possono dare gli indirizzi alla Giunta, la quale dovrà attenersi a questi indirizzi.

Non voglio entrare nel merito delle proposte che sono state portate avanti, se non relativamente al problema della tassazione, è stato chiesto da parte dei gruppi di Minoranza che si dica espressamente nel documento che questa Provincia non deve, in alcun modo, aumentare le poche tasse che ha di sua pertinenza ma che ha e che potrebbe aumentare, in particolare l'addizionale sulla energia elettrica e l'imposta di trascrizione.

Questo è un compito che noi dovremmo assumerci dal punto di vista di una volontà nei confronti dei nostri cittadini di non gravarli ulteriormente, perché non ce n'è bisogno, non ce n'è assolutamente bisogno, questo è il problema. Allora io credo che l'Assessore anziché dirci: "vedremo, ragioneremo", ci dica da subito che non aumenterà le tasse, perché questo è quello che interessa alla gente. Non so che cosa dirà oggi la BBC sul nostro dibattito in Consiglio Provinciale, però per quanto riguarda quello che

**BOZZA NON CORRETTA**

è già stato detto, l'unica cosa sulla quale c'è stata attenzione è il problema delle tasse, lo ricordava anche l'Assessore Benuzzi.

Allora, diciamolo chiaramente, che non aumenterà le tasse, avrà un'audience eccezionale anche l'Assessore Benuzzi su questo tema, perché questo è uno dei temi fondamentali, poi c'è il problema anche dello sviluppo, degli investimenti, facciamo tante altre cose, però cerchiamo anche di fare in modo di non dimenticare alcune cose, perché io andando a leggere le linee che sono state approvate da questo Consiglio Provinciale l'anno scorso, debbo dire che ci sono state alcune grosse dimenticanze in queste nuove linee che sono state presentate e le dimenticanze riguardano alcuni problemi essenziali, la dimenticanza più grave è quella che riguarda la rete istituzionale.

L'anno scorso si disse valorizzazione, questa è di una gravità assoluta secondo me, valorizzazione del ruolo della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, delle unioni, delle associazioni dei Comuni e delle Comunità Montane, non c'è, ci siamo dimenticati questa volta, la Maggioranza si è dimenticata che esiste la Conferenza Metropolitana dei Sindaci, che esistono le Comunità Montane, che esistono le associazioni dei Comuni, no non c'è questa roba qua, non c'è! Non c'è! Non c'è! Non c'è! Non c'è! Non dovete interrompermi nel fatto che noi vogliamo, io dico che voi ci siete dimenticati, voi, voi che dite sempre che la Conferenza Metropolitana dei Sindaci è il luogo più bello del mondo dal punto di vista delle decisioni, non lo avete indicato nel documento ed è grave.

Voi che fate riferimento alle Comunità Montane, alle associazioni dei Comuni ve ne siete dimenticati.

Questo è positivo per l'Assessore Benuzzi nel senso che io posso dire che lui non ha copiato gli indirizzi dell'anno scorso e di questo gli do atto, però queste cose sono state dimenticate, come è stato dimenticato, anzi

**BOZZA NON CORRETTA**

messo completamente nel silenziatore, il discorso della Città Metropolitana, non c'è più niente sulla Città Metropolitana, non c'è più niente sostanzialmente sull'area vasta, questo è il problema vero, d'altra parte, non voglio fare polemiche perché interviene dopo di me, ma potrò ovviamente replicare, in Commissione era stata avanzata una proposta da parte di un autorevole Consigliere, di modificare quella proposta della Giunta facendo un riferimento espresso a quella specie di tavolo che è stato costituito per la Città Metropolitana, lettera morta, io non ho trovato niente.

Tutta la parte istituzionale che lo so è in divenire e crea problemi all'interno delle varie forze politiche, non c'è niente, cioè ci siamo solo noi, c'è solo la Provincia, questo vi potrebbe anche far piacere, però oggettivamente tutti quei rapporti che si dovrebbero costruire nuovi dal punto di vista istituzionale sono stati dimenticati ed è stato anche dimenticato un altro aspetto sul quale, questo Governo in modo particolare, io non faccio riferimenti alla Finanziaria, quella che è stata, quella che sta nascendo, perché a forza di fare riferimenti potevamo anche cominciare dall'Iraq caro Zaniboni, perché potevamo partire dal 2001 dicendo c'è stato l'attentato alle Torri Gemelle, poi scendevamo e arrivavamo alla Provincia di Bologna.

Questo lo lascio un attimo in un cantone, dico semplicemente che dal punto di vista della lotta agli sprechi e alle inefficienze c'è troppo poco nel documento proposto dalla Giunta, c'era di più debbo dire oggettivamente l'anno scorso, quando si diceva espressamente, "conferma dell'obiettivo etc., di realizzare significative economie, l'opportunità di porre particolare attenzione alle spese per consulenze, alle spese per rappresentanza e alla capacità di massimizzare l'efficacia dell'azione del personale.

Allora o delle consulenze non ce ne sono più in questo Ente, nel senso che le abbiamo eliminate tutte, ma se ce ne

**BOZZA NON CORRETTA**

sono ancora un richiamo a ridurle sarebbe stato opportuno e comunque un richiamo a ridurre altre spese, cioè dimostrare che vogliamo essere un Ente che fa la lotta agli sprechi, come ci chiede il Governo Prodi a cui voi vi richiamata, mi sembrava una cosa particolarmente significativa, che qui manca, manca nelle nuove linee.

Poi manca anche un'altra cosa nelle nuove linee sempre dal punto di vista dell'efficienza dell'Ente, si diceva l'anno scorso: promozione di studi ed esperienze coordinate con i Comuni e con altre istituzioni interessate su temi comuni della programmazione e della gestione finanziaria e dei processi di acquisto di beni e servizi.

Debbo dire che le linee che l'anno scorso mi sembravano molto banali e molto generiche, erano più preganti dal punto di vista degli impegni di quelle che sono state presentate questa volta, perché c'erano alcuni passaggi significativi sui quali io per esempio concordo perfettamente, perché su alcune cose non posso non concordare, come non posso concordare ovviamente su me stesso, nel senso che sempre in questo documento, lo ha già ripreso il Consigliere Guidotti, si parlava nel documento dell'anno scorso della razionalizzazione degli immobili assumendo un impegno preciso che non è stato mantenuto, nel senso che si diceva: definizione del piano delle azioni immobiliari, del progetto strategico di dislocazione logistica dei servizi e degli uffici, di nuove proposte di spesa in conto capitale da valutare a cura della Giunta entro il 30 novembre 2005.

Tutto questo discorso che era stato buttato lì dalla sede unica è ancora fermo, c'è stata una proroga tacita di un impegno assunto, ma non ci sono ancora delle risposte.

Io ritengo molto più preciso per certi versi alcune indicazioni contenute nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio l'anno passato di quelle che ci sono state presentate oggi, tutto qua, però il dibattito è interessante, nel senso che tutto questo dibattito che noi



**BOZZA NON CORRETTA**

stiamo facendo fa emergere anche delle differenze, come è giusto che sia all'interno del Consiglio, sulle proposte e sugli orientamenti che debbono guidare l'azione di presentazione di un bilancio, che ovviamente è un bilancio sempre difficile dal punto di vista finanziario, sembrava difficile con i Governi Berlusconi, è più difficile con il Governo Prodi, questa è la realtà. La realtà è questa, è molto più difficile, nel senso che ci sono ancora meno soldi quest'anno rispetto a quelli dell'anno prima, quindi fare i bilanci lo so benissimo che è difficile, è per quello che bisogna che il Consiglio discuta e che dia degli orientamenti in ordine al discorso non solo delle spese correnti, ovviamente, ma relativamente alle spese di investimento per vedere che cosa privilegiare.

Mi fermo qua, non voglio né far polemiche particolari, né aggiungere altro, ripeto solo una cosa debbo dire, siccome ha accusato Zaniboni il documento di Minoranza è l'ultima cosa, il documento di Minoranza di non avere indicato il discorso dei portatori di interesse, giusto perché non c'è! In effetti non c'è! Con che faccia puoi Zaniboni raccontarci queste cose, quando la Finanziaria del Governo Prodi è stata fatta chiusa dentro una stanza senza consultare nessuno, cioè voglio dire cerchiamo di essere anche noi coerenti sulla stessa linea, nel senso che è stato fatto così per quella Finanziaria che tu hai richiamato e alla quale noi dobbiamo attenerci, poi ben vengano gli incontri con i portatori di interesse, purché siano fatti con i tempi necessari, perché se gli incontri che verranno fatti saranno fatti di corsa, allora non serviranno a niente. Immagino, anzi credo che dovremmo con grande disponibilità di tempo da questo punto di vista fare gli incontri con i portatori di interesse, che se noi li dobbiamo chiamare che ne so quasi tutti insieme, raccontare velocemente alcune cose etc, etc a cosa servono? Servono soltanto per fare un'altra pubblicazione da parte dell'Ente.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Sì, grazie Presidente.

Noi abbiamo apprezzato debbo dire quello che io credo possa essere definito un passo avanti importante nel percorso di costruzione degli indirizzi di bilancio, la scelta che si concretizza oggi in questa forma, nella discussione in Consiglio e nell'approvazione degli indirizzi, così come abbiamo appunto convenuto. Mi pare che si tratta di un passaggio ulteriore, rispetto anche ad un metodo che si è utilizzato in passato e che da questo punto di vista credo potrà ulteriormente affinarsi nelle prossime occasioni.

Al tempo stesso anche io vorrei mettere l'accento sull'importanza non residuale del percorso di definizione del bilancio attraverso la forma del bilancio partecipato. Si tratta di un'operazione credo, tutt'altro che formale, ma che deve essere davvero un'occasione importante di relazione con una serie di interlocutori, di rappresentanze della nostra realtà territoriale, perché credo in più occasioni abbiamo potuto riscontrare, ho presente in modo particolare l'incontro che facemmo, una seduta straordinaria del Consiglio Provinciale sulla situazione dell'economia bolognese, nella quale credo tutti noi potremmo allora riscontrare una forte domanda nei confronti delle istituzioni per una capacità di intervento e di iniziativa, e anche una disponibilità a concorrere e a rapportarsi a questo intervento.

Credo che noi dovremmo guardare con molta attenzione anche a questi aspetti del percorso nella costruzione del bilancio, al tempo stesso credo che sia una scelta non solo obbligata, ma una scelta politicamente significativa, quella di mantenere i tempi dell'approvazione del bilancio

**BOZZA NON CORRETTA**

entro il 31 di dicembre, mi pare una scelta che dà forza e solidità anche all'azione e all'operato del nostro Ente.

Ma, per venire a alcune considerazioni molto di carattere generale per ciò che attiene appunto agli indirizzi che sono stati rappresentati anche nell'apertura e che sono ripresi, dell'Assessore, che sono ripresi nel documento predisposto dalla Giunta. Io credo che debba essere sottolineato, da questo punto di vista, una forte coerenza nell'impostazione degli indirizzi di bilancio rispetto al quadro di riferimento rappresentato dalla Legge Finanziaria, cioè credo che siano molti gli elementi che possano essere ricondotti a quegli obiettivi da un lato di risanamento, dall'altro di sostegno allo sviluppo che sono caratterizzanti da Legge Finanziaria e che sono recepiti nelle scelte che si intende fare per quello che riguarda l'impostazione e la costruzione del bilancio del nostro Ente. Mi riferisco in modo particolare a alcuni obiettivi che vengono posti in termini di rigore, come quelli del mantenimento del livello dell'autonomia finanziaria e dello stesso tempo del mantenimento del livello di indebitamento del nostro Ente. Si tratta di scelte importanti, importanti, improntate a una scelta forte, di rigore nella gestione delle nostre risorse. Si tratta di scelte naturalmente che hanno delle implicazioni, delle conseguenze anche molto significative soprattutto tenendo conto che a partire da queste scelte di rigore noi tuttavia non rinunciamo a una funzione fondamentale, che è quella di intervenire a sostegno dello sviluppo della nostra realtà economica e sociale, penso in modo particolare appunto con la scelta del mantenimento del livello degli investimenti rispetto a quello raggiunto negli anni precedenti. Si tratta di una scelta che non avviene sulla base di un aumento dell'indebitamento, ma avviene sulla base di una scelta rigorosa che tende a mettere in campo anche risorse che possano provenire da una dismissione e da una

**BOZZA NON CORRETTA**

valorizzazione di una parte del nostro patrimonio immobiliare.

Io ritrovo in più passaggi questi elementi di coerenza nell'impostazione degli indirizzi di bilancio rispetto al quadro di riferimento più generale. In questo contesto anche io vorrei fare una sottolineatura sul fatto che la riduzione, diciamo così, progressiva nella disponibilità delle risorse che riguardano il nostro Ente, deve portarci sempre più a utilizzare, per fare fronte a nostri impegni, a utilizzare nel modo anche più proficuo e più appropriato le risorse che non vengono direttamente dal nostro Ente, ma che sono appunto il frutto di un buon rapporto e di una buona relazione che si è costruita nel corso del tempo con altre realtà, con altre Istituzioni. Penso che da questo punto di vista noi siamo chiamati a indirizzare l'uso di queste risorse cogliendo quegli elementi che via via sono maturati come esigenze più significative nell'ambito anche del lavoro di amministrazione di governo della nostra realtà provinciale e del nostro Ente. Mi riferisco anche al fatto che alcune di queste domande hanno trovato una loro corrispondenza nella definizione di alcuni impegni precisi, penso in modo particolare a alcuni atti importanti che si sono definiti anche in un rapporto definitivo con le altre Istituzioni, con la Regione, con il Comune capoluogo, mi riferisco in modo particolare, da questo punto di vista, a esempio al recente accordo quadro sulla Città Metropolitana, al cui interno sono indicate alcune scelte a cui noi dobbiamo guardare con attenzione anche per ciò che riguarda la nostra capacità di muoverci con coerenza verso questi indirizzi che colgono alcuni elementi essenziali di priorità rispetto ai fattori anche di crescita economica e sociale della nostra realtà. Intorno a questi elementi, quindi credo che noi dovremo lavorare anche con attenzione nel prossimo futuro.

Per quest'insieme di ragioni noi come gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra approveremo l'ordine del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

che abbiamo predisposto insieme agli altri colleghi della Maggioranza, in una modalità che, come dicevo all'inizio, secondo noi rappresenta un passo avanti ulteriore, che valorizza le funzioni e le prerogative di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Una dimenticanza grave, gli scrutatori: Gnudi, Lenzi Rubini. La parola al Consigliere Lenzi.

**CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente.

Qualche breve sottolineatura, molte cose sono già state dette, per esprimere la condivisione del documento che presentiamo con ordine del giorno della Maggioranza.

A partire dal primo punto metodologico indicato, che è la coerenza con gli indirizzi di mandato. Nel documento presentato dalle Minoranze, dopo una lista di punti numerati, in fondo surrettiziamente compare invece una cosa opposta: "Modifica degli indirizzi di mandato..." etc.. Noi non stiamo qui discutendo degli indirizzi di mandato e non vogliamo qui introdurre vulnus dentro a quel quadro generale, siamo negli indirizzi di mandato e vogliamo starci e quindi coerenza innanzitutto con quegli indirizzi.

Questo significa poi coerenza nelle strade metodologiche assunte in passato con la via del bilancio partecipato, e su questo piano degli indirizzi di bilancio, è da valorizzare il mantenimento del livello degli investimenti e anche il mantenimento del peso del debito, cioè sono tutti parametri di una sana gestione, di una sana Amministrazione.

Sottolineo anche, nella parte in cui si parla delle partecipate, quella precisazione che dice di una valorizzazione, una valutazione della presenza nelle partecipate, analizzandone la strategicità rispetto ai fini istituzionali.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questo è il primo criterio, soltanto dopo - come secondo criterio - la redditività. Prima di tutto la strategicità e in secondo luogo la redditività. Questi fanno parte di un indirizzo. Sul piano delle entrate è evidente che l'autonomia finanziaria è un valore, di 67% e rotti, è un livello molto buono di autonomia finanziaria che ci vede mi sembra al primo posto, o quasi, nella regione ed è un parametro da mantenere. E' chiaro che questo parametro deve fare i conti con le entrate che la contingenza ci vede progressivamente ridurre, ecco perché non avrebbe molto senso mettere un paletto fisso alla capacità di entrate tributarie ed extratributarie se non quello che invece diciamo nel documento: di valutare la situazione, valutare la corrispondenza alle compatibilità e soltanto dopo, eventualmente, intraprendere iniziative su questo piano.

Per quanto riguarda le spese, vorrei sottolineare soltanto un aspetto che merita secondo noi qualche attenzione e cioè questa attenzione dedicata al personale, personale dell'Ente che attualmente non è in condizione di contratto a tempo indeterminato per trovare e studiare le possibili azione di stabilizzazione di quel rapporto di lavoro. Questo fa parte di una strategia generale che abbiamo assunto come unione in tutto il paese di lotta al lavoro precario, e mi fa piacere vederla inserita anche negli indirizzi di azione di questo Ente. Quindi ci troviamo oggi un documento con una dose di apertura verso il futuro, verso le possibili variazioni che potranno intervenire con la legge finanziaria nella sua versione definitiva, una necessaria apertura che però non trasforma questo documento in una bozza o non trasformerà certamente il bilancio in una bozza di bilancio, come dicevamo anche l'anno scorso, non è così, le variazioni esistono proprio perché uno strumento di questo tipo deve essere costantemente in grado di aggiornarsi alla realtà. In questo senso esprimo già fin d'ora la mia adesione completa

**BOZZA NON CORRETTA**

a questo ordine del giorno della maggioranza e a questo documento di indirizzo.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente. Negli interventi che ascoltavo e soprattutto nell'intervento del capogruppo di Forza Italia ho sentito e registrato che diceva che nella presentazione dei loro indirizzi di Consiglio sosteneva che erano tutti punti condivisibili al massimo e sicuramente anche i consiglieri di maggioranza li avrebbero condivisi se non si trovassero in quella condizione obbligata nel respingerli perché appunto presenti nella maggioranza.

Io questo non lo condivido. Non condivido i punti che avete scritto, che avete esplicitato nel vostro documento: il punto 8, nella dichiarazione espressa dalla volontà di non aumentare in alcun modo la pressione tributaria a carico dei cittadini. Non lo condivido non perché voglio che il nostro Ente aumenti le tasse, aumenti la leva fiscale, ma perché mi sembra questo uno slogan propagandistico, uno slogan propagandistico; il superamento della conferenza metropolitana, con il coordinamento dell'Ente del Governo di area vasta; non condivido l'eliminazione di tutte le spese afferenti al circondario di Imola e via via così.

Questo documento è un documento che a mio parere rimane vuoto nei contenuti e nel modo in cui si vuole portare avanti una politica in un Ente locale come la Provincia. Gli enti locali oggi sono ad affrontare una situazione difficilissima, una situazione dove se il nostro Ente non mette in campo una politica giusta, concreta, nei propri punti e nei propri indirizzi rischiamo il fallimento totale dell'Ente, nonché il fallimento politico di questa Amministrazione e della sua maggioranza.

**BOZZA NON CORRETTA**

Non si può sposare assolutamente quello che dice l'opposizione, la approvazione dei progetti per esempio senza avere le risorse necessarie. Quante volte abbiamo sentito nei vari dibattiti politici, anche nazionali, che il Governo oggi deve affrontare situazioni difficili come appunto questa, cioè: scelte del Governo precedente, decise, avvallate dai Ministri e poi sono andati a vedere sotto e si sono accorti che le scelte sì erano state fatte però poi non c'erano i soldi per attuarle e, quindi, si può dire tutto di tutto, però dobbiamo essere coerenti e se vogliamo portare avanti una politica efficace per i cittadini, dobbiamo cercare necessariamente di attuare una politica in grado di garantire quelle risorse necessarie per dare forza e dare gambe alle scelte e progetti.

Quindi, noi come gruppo dei Comunisti Italiani, approviamo il documento presentato dall'Assessore e quindi dalla Giunta, lo approviamo perché si vede in maniera concreta appunto questo spirito: massima attenzione alla spesa e individuazione delle priorità, cercando di avere i soldi per dare gambe ai progetti, a quei progetti che dobbiamo e possiamo portare avanti, in coerenza con le linee di mandato di questa Amministrazione e di questo Centrosinistra.

Quindi, abbiamo condiviso - e voteremo a favore - dell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza, perché non è un mettersi sull'attenti nei confronti della Giunta ma è un ribadire le posizioni che questo Centrosinistra, questa alleanza ha sempre ribadito e ha sempre mantenuto.

Concludo aprendo un piccolo capitolo per quanto riguarda il personale. Ebbene, lasciando perdere le poche righe per esempio dedicate dal documento che ha presentato il gruppo di minoranza, ebbene nel documento presentato dall'Assessore, dalla Giunta, intravediamo che nel personale in effetti ci sono quelle volontà che da sempre noi, come comunisti italiani, abbiamo chiesto a questa Amministrazione, quindi intravediamo la volontà di



**BOZZA NON CORRETTA**

concretizzare azioni mirate alla stabilizzazione e, quindi, alla riduzione sempre maggiore del lavoro precario e dei contratti atipici. Ribadisco le nostre richieste, come comunisti italiani, che sono appunto quelle che questa Amministrazione cominci mano a mano a non adottare più quei contratti precari, quei contratti atipici.

Avremmo di buon grado, nel capitolo personale, nel punto 3, dove dice: "*Possibile azione di stabilizzazione del personale, attualmente con contratto non a tempo indeterminato*" avremmo in questo caso gradito di buon grado che quel "possibili" non ci fosse, ci fossero state azioni di stabilizzazione, perché sarebbe stato un ulteriore rafforzamento a questa richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Voglio partire dall'ordine del giorno presentato dei colleghi di Minoranza in Consiglio, perché devo dire che ci sono un paio di elementi di sicura distanza che, per quanto mi riguarda, sono sufficienti a esprimere un voto contrario. Intanto la chiusura sembra disegnare un risultato scontato dal punto di vista del voto, questo è evidente: "Allo scopo di dare attuazione alle linee sovraespresse si chiede - immagino - conseguente modifica degli indirizzi di mandato a suo tempo approvate dal Consiglio Provinciale..." etc. etc.. Quindi questo già di per sé lo dice.

Poi a un certo punto, inserendosi in un dibattito che credo sia di livello nazionale, dice al punto 8: "Dichiarazione espressa della volontà di non aumentare in alcun modo la pressione tributaria a carico dei cittadini per quanto di competenza dell'Ente", io credo ci sia un problema che non nasce solo nel rapporto con la finanziaria

**BOZZA NON CORRETTA**

di oggi, ma come già richiama anche il collega Venturi, nasce da un rapporto tra Enti Locali e gli Enti Centrali. È chiaro che a fronte di politiche di taglio di bilancio di domanda una forza di sussidiarietà agli Enti Locali.

Io non sono particolarmente appassionato alla pressione tributaria tout court, certo è che lì dove non si riescono a fare cose, la pressione tributaria è una delle leve che possono essere utilizzate, semmai il ragionamento potrebbe essere capire verso che cosa le si indirizza, e voglio fare ai colleghi della Minoranza espressamente un esempio: se la leva tributaria dovesse servire per finanziarie strade e non scuole nella provincia di Bologna, è chiaro che noi avremmo una distanza rispetto all'utilizzo dello strumento, così come parlando del Comune capoluogo, se la maggiore tassazione dovesse servire a finanziare tutte le infrastrutture delle quali siamo retoricamente discutendo da mesi, è chiaro che noi avremmo in questo un elemento di difficoltà. Credo che ci sarebbe un'attenzione, invece, da parte di tutti i cittadini della Provincia, del Comune e dei Comuni, che costituiscono la Provincia, se una leva tributaria oculatamente venisse utilizzata per finanziarie politiche sociali, che non vengono finanziate per i tagli che vengono ai bilanci degli Enti Locali, in particolare a partire dalla precedente versione governativa, e proseguiti in qualche modo in questa.

Lo dico perché oltretutto quest'elemento è un elemento di contestazione rispetto alla Finanziaria, e quindi del disegno di bilancio della Provincia di Bologna, che viene anche dal documento della Giunta per la definizione degli indirizzi del Consiglio Provinciale. Io credo che qui ci siano alcuni elementi evidenti di forza rispetto a quella che è l'azione che deve essere condotta. Le politiche di bilancio ovviamente servono per stabilire quali sono gli interventi da realizzare nel corso del triennio 2007 - 2009, c'è una prima considerazione che viene fatta, proprio nel documento della Giunta, che dice, al terzo capoverso

**BOZZA NON CORRETTA**

dall'inizio: "L'Opposizione dei Comuni e delle Province alla prima formulazione della Legge Finanziaria 2007, ha portato all'accordo del 10 ottobre scorso sulle modifiche da apportare alla Legge Finanziaria per la parte che riguarda gli Enti Locali. Nel ribadire l'esigenza e la validità del metodo partecipativo e concertativi tra i diversi soggetti coinvolti nella formulazione della Legge Finanziaria... etc. etc... ritiene che l'emendamento proposto dal Governo non recepisca pienamente il senso dell'accordo politico raggiunto dal Governo e Enti Locali il 10 ottobre ultimo scorso". Ecco, io credo che questo sia uno degli elementi centrali della nostra riflessione, che vale oggi nella discussione delle linee di indirizzo, e che vale per la guida che sarà invece la realizzazione degli stessi interventi.

Dico questo perché, riprendo un'argomentazione che avevo utilizzato anche nell'incontro con il Ministro De Castro. La Provincia, e bene ha fatto la Giunta, a dire una cosa che è chiara sia per quello che riguarda il rapporto degli Enti Locali con il Governo centrale e comunque tra i livelli istituzionali, ma che riguarda la vita democratica e economica di questo Paese. Vale questo quando sono le Giunte, i Consigli Comunali, Provinciali e Regionali a intervenire, vale questo quando sono i cittadini, Le Forze Politiche, le Forze Sociali a chiedere la stessa cosa nelle piazze di questo Paese, io credo che questo debba essere molto chiaro. Non c'è una distinzione tra questi due livelli, e sottolineo, che bene ha fatto la Giunta a inserirlo nel documento che ci ha presentato.

Ci sono ovviamente altre questioni che ci risultano convincenti, intanto per la partecipazione che comunque abbiamo praticato nel costituire il lavoro di questi due anni e mezzo di quest'Amministrazione con questo assetto politico, da qui la nostra non esigenza di modificarlo, certo, devo dare atto ai colleghi della Minoranza che non dicono una cosa peregrina, perché è evidente che per

**BOZZA NON CORRETTA**

qualcuno nel dibattito politico generale, che si sta sviluppando nella nostra Provincia e in particolare nel Comune Capoluogo, è all'ordine del giorno la questione del cambiamento delle Maggioranze di governo, perché altrimenti non si capirebbe per quale motivo oggi ci troviamo in mezzo al bailamme generale di una discussione politica che a me appare spesso senza capo né coda, se non guardandola in termini puramente di rapporto tra le forze politiche. Le forze politiche della Minoranza che fanno il loro lavoro, le forze politiche della Maggioranza che non so sempre bene quale lavoro svolgano, in particolare in rapporto con chi presiede il governo degli Enti Locali, cosa che non riguarda, per fortuna di questo Consiglio, la Giunta Provinciale e il Consiglio Provinciale di Bologna.

Nel documento si sottolineano infatti quelle che sono le necessità, la coerenza con gli indirizzi di mandato, la verifica dell'efficacia, dell'efficienza dell'economicità dell'azione svolta, la conferma della redazione del bilancio partecipato, attenzione, anche su questo: il bilancio partecipato è legato a un ragionamento che noi facciamo complessivamente, e che tiene forte e unita questa Maggioranza di governo all'interno dell'Ente Provincia, perché è legata al rapporto che si ha con i cittadini, con quelle che sono le domande che i cittadini pongono, con quelle che sono le risposte che gli Enti preposti sono in grado di dare, di mettere in campo, anche con grande sincerità, lì dove non ce la si fa, e non ce la si fa bisognerà ragionare del come farcela, del dove andare a reperire risorse, del come preconstituire percorsi che se non questo anno, il prossimo, ci permettono di intervenire.

È un elemento di grande importanza, la questione del bilancio partecipato deve essere, e per me lo è, perché altrimenti non si capisce perché scriviamo "bilancio partecipato", deve essere fortemente legato alla questione della partecipazione e del rapporto con i territori e con i cittadini. D'altra parte noi variamo line di indirizzo,

**BOZZA NON CORRETTA**

queste si inverano non solo nella discussione all'interno dell'istituzione, ma si inverano nel rapporto con l'esterno. È certo, per la Provincia ha un passaggio necessario nel rapporto con i Comuni e le entità istituzionali dei Comuni del territorio, ma che inevitabilmente ce l'ha anche appunto il rapporto con quelle che sono le relazioni pubbliche che questo Ente mantiene con il corpo della cittadinanza.

Ci sono alcune questioni che io credo siano appunto fondamentali per permetterci di spiegare qual è intervento, qual è la volontà che noi abbiamo.

Alcuni colleghi ovviamente ci tornavano, ci torno anche io, non vorrei ripetermi ma gioco forza. Per esempio, quando si dice alla pagina 3 del documento: "Verifica sull'insieme delle società partecipate dall'Ente, analizzandone la strategicità rispetto ai fini istituzionali e alla redditività". Ora io devo aprire un ragionamento, io sono perfettamente d'accordo, credo che questo sia necessario, posso però anche rilevare, e credo di poterlo fare, perché è contro questo tipo di scelta, Rifondazione Comunista ha votato a suo tempo, quando si sono varate le politiche di uscita dal patto di sindacato di ERA, questa valutazione probabilmente è mancata. Devo dire che secondo me è mancata anche da un punto di vista economico, perché mi risulta che il risultato economico delle azioni HERA sia stato grande positivo, quindi probabilmente rafforzare questo concetto è necessario ed è necessario accompagnarlo da una attenzione di cui sono sicuro, che l'Assessore in primis oltre che la Giunta nel suo complesso, saranno garanti.

Così come la questione del piano di dismissione e razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, vale un po' il ragionamento che si faceva prima sulla questione tributaria. Io non sono particolarmente affezionato alla staticità del patrimonio di qualunque natura esso sia dell'Ente, intanto però guardo

**BOZZA NON CORRETTA**

al passato, guardo a prima di questo mandato, non per pulirmi la coscienza ma semplicemente perché da amministratore che cerca di rendere un servizio ai cittadini dico che buona parte del patrimonio della Provincia in qualche modo è andato disperso nel quinquennio precedente a quello di questo mandato. Qui un'attenzione rispetto a che cosa è successo per evitare eventuali errori noi la dobbiamo prestare, l'abbiamo fatto in questi due anni e mezzo lo continueremo a fare.

L'altro elemento è quello dell'utilizzo delle risorse.

Lo ripeto, io non posso pensare oggi ad una dismissione di patrimonio, ad una realizzazione economica non avendo chiaro poi che cosa voglio realizzare: ospedali non caserme! Ovviamente parafraso uno slogan in uso durante le mobilitazioni del movimento contro la guerra; scuole non strade. Questo per noi è un vincolo determinante. Si cita il glorioso Presidente Pertini, non posso che inchinarmi, ubi maior minor cessat.

Sulla spesa, salto le altre questioni già toccate. Anche a me è caro un tema, che è quello del personale. Ora, io credo - e questo sarà compito di forze politiche, di associazioni, sicuramente sarà compito di Rifondazione Comunista - sulla questione del personale e in particolare del personale dipendente con contratti che vengono appunto definiti nel quadro di quella che è la flessibilità anche all'interno degli enti locali del lavoro e che noi continuiamo a chiamare precarizzazione del lavoro e delle condizioni di vita, beh qui una attenzione andrà prestata. Sono d'accordo con il collega Venturi, possibili? Credo che sia una concessione iper realistica al fatto che questa è la condizione hic rhodus hic salta, ma un ruolo, il ruolo di una Amministrazione, una Amministrazione come questa, una Amministrazione di Centrosinistra come questa è quello di vedere quali sono le soluzioni più avanzate che si possono attuare e lo sforzo deve essere questo, e lo sforzo è uno sforzo economico ma è anche uno sforzo politico e

**BOZZA NON CORRETTA**

culturale, parlando con coloro che sono impiegati a tempo determinato e si trovano una condizione di non conoscenza di quello che sarà il loro futuro a breve, sto parlando del 31 dicembre 2006.

Questo è un tipo di impegno che sta all'interno delle linee di indirizzo ma ci sta se viene praticato, se rimane lettera morta beh non è soltanto una boutade propagandistica ma è un danno che si fa proprio nel rapporto con quei cittadini lavoratori che prestano la loro opera all'interno dell'Ente. Io penso che una inchiesta tra Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Ente Regione, sullo stato dei contratti, sulla loro tipologia e le condizioni di lavoro, sulla possibilità concreta di intervenire per sanare e andare appunto a una stabilizzazione reale e vera, beh questo è un compito che noi ci assumiamo nel momento in cui ragioniamo di indirizzi di politica di bilancio per questo ente Provincia.

Infine vengo alla questione dell'ordine del giorno di accompagnamento.

Io se ho qualcosa da contestare, è una discussione che per ragioni tecniche è avvenuta all'ultimo momento e alla quale per ragioni invece di impegno politico contestuale non ho potuto partecipare, mi trovavo - essendo uno dei richiedenti l'autorizzazione alla manifestazione che si terrà domani contro le politiche proibizioniste varate dal precedente Governo in materia di tossicodipendenza e utilizzo di sostanze, non ho potuto lavorare come invece hanno brillantemente fatto il collega Grandi e l'Assessore Tedde alla lettura e alla condivisione degli argomenti di questo ordine del giorno.

Devo dire che anche qui sottolineo quelli che sono alcuni elementi, dove alla metà circa del documento si dice: "condivide gli obiettivi di risanamento, equità e sviluppo della legge finanziaria in via d'approvazione in Parlamento" beh, alcune questioni le sollevo nella discussione, sono d'accordo con il senso del testo e con

**BOZZA NON CORRETTA**

l'impegno a farne il testo di accompagnamento delle linee di indirizzo della nostra discussione. Noto, che rimanga a verbale, noto che la questione della finanziaria è questione complessa perché mentre noi diciamo "condividiamo gli obiettivi di risanamento e di equità" lo stesso documento della Giunta ci dice che c'è un problema in merito alle questioni legate al rapporto tra finanza centrale e finanza locale.

Quindi credo che ci sia un elemento della discussione che verificheremo, pur rimanendo il senso dell'ordine del giorno, che verificheremo nella pratica. Lo ripeto, abbiamo avuto la mobilitazione degli amministratori, abbiamo avuto la mobilitazione dei cittadini - a me piace ancora chiamarli: il popolo - questi sono elementi che credo oggi pesino sulla finanziaria al punto che andremo a verificare qual è lo stato della finanziaria o quali sono i suoi contenuti nel momento in cui verrà approvato. Per cui perfettamente d'accordo con la condivisione degli obiettivi di risanamento con un punto avanzato che è quello della risposta alle richieste che anche nel documento della Giunta vengono fatte.

Punto che viene sottolineato nel momento in cui si chiede "...che vengano recepiti pienamente i contenuti dell'accordo politico del 10 ottobre ultimo scorso tra Governo ed Enti locali quale condizione per un adeguato coinvolgimento degli Enti nell'azione per il risanamento e lo sviluppo del paese". Qui c'è l'altro elemento, che mi sento di sottolineare - e ho finito - che è legato appunto al rapporto, all'elemento della partecipazione. Lo facciamo tra noi, lo facciamo con gli Enti, le entità istituzionali che devono essere coinvolte in questa nostra discussione, lo facciamo con i cittadini. Fuori da questa regola rimane lettera morta o la propaganda, noi non siamo interessati a nulla di tutto questo e lo spirito di questo ordine del giorno ci pare vada in questo senso, e per questo motivo, con queste puntualizzazioni noi lo voteremo. Grazie.



**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Non ho altri interventi.

Prima di dare la parola all'Assessore Benuzzi, devo scusare la Presidente che per ragioni personali, non per impegni istituzionali, non può partecipare al voto. Allora visto che è un voto particolare, ci tengo a sottolineare proprio perché anche la Presidente l'ha richiesto.

Assessore Benuzzi.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente. Io prometto che porterò via a questa assemblea soltanto politici minuti in questa breve replica, anche perché credo che - come abbiamo detto fin dall'inizio - noi abbiamo un percorso e quindi non lo concludiamo oggi. Le affermazioni che abbiamo scritto e fatto in questa sede, dovranno poi avere una loro traduzione, in fatto di numeri, di politiche e quindi credo che una volta che approveremo il bilancio quella sarà la vera conclusione diciamo così. Tuttavia alcune puntualizzazioni mi sentirei di farle, perché sono state fatte delle affermazioni importanti, impegnative su cui credo valga la pena chiarire ulteriormente il nostro pensiero.

Io devo dire che sono d'accordo con una affermazione, purtroppo una sola fatta dal Consigliere Guidotti, e cioè che se la finanziaria avesse al suo interno, così come uscirà dal Parlamento, delle caratteristiche tali per le quali il bilancio della Provincia di Bologna non solo dovesse essere adeguato, diciamo così, ma dovesse essere difforme per farlo in coerenza con la finanziaria dovesse essere difforme rispetto agli attuali indirizzi, noi dovremmo sicuramente ritornare in Consiglio per approvare indirizzi diversi.

Io su questo credo che davvero siamo sulla stessa lunghezza d'onda, ma mi pare che sia abbastanza normale una cosa di questo genere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ecco, sul resto purtroppo devo dire che, prendo come riferimento e paradigma il documento presentato dalla minoranza, che francamente mi trovo abbastanza in disaccordo.

Un documento che debbo dire rappresenta per me un insieme un po' eterogeneo di affermazioni e di principio, un po' scontate e alcune un po' anche vuote, perché avrebbero bisogno di essere supportate da ben altre argomentazioni che non siano soltanto l'affermazione stessa.

Volendo passarle seppure molto rapidamente e soltanto alcune in rassegna per capire esattamente che cosa voglio dire, che cosa significa istituzione del controllo strategico al fine di verificare la congruità e l'efficacia nella fase attuativa delle delibere assunte dall'Ente?

Perché, per me il controllo strategico, mi rifaccio così alle mie precedenti esperienze professionali, controllo strategico significa dove un'azienda, nel caso di allora, non voglio fare paragoni perché un Ente è un Ente e un'azienda è un'azienda, ma solo per chiarire il mio pensiero, dove un'azienda intende investire per svilupparsi se intende investire, se intende crescere per linee interne, cioè accrescendo il proprio volume di affari, se intende crescere per linee esterne, cioè acquisendo altre aziende del settore o di altri settori, cioè questo per me è il controllo strategico.

Quando parliamo dell'Ente Provincia il controllo strategico intanto appartiene a questa sala e a nessun altro organismo o istituto provinciale, in secondo luogo non credo che il controllo strategico serva per verificare la congruità e l'efficacia nella fase attuativa delle delibere assunte, in questo caso parliamo di controllo gestionale, ma come si dice a Bologna il tutto "non è per quello", poi cercherò anche di dare qualche suggerimento su cosa secondo me dovrebbe essere il controllo gestionale della nostra attività.

**BOZZA NON CORRETTA**

Un altro esempio, ristrutturazione della macchina operativa dell'Ente al fine di adeguarla alle mission che la Provincia è chiamata a realizzare valorizzando a tal fine le risorse umane interne.

Noi riteniamo che oggi la macchina operativa dell'Ente sia strutturata in modo non conforme ai compiti dell'Ente, perché se è così credo che si porrebbe un serio problema, ma non soltanto politico, credo anche istituzionale e amministrativo, qui forse il Segretario ci può soccorrere, così come anche: eliminazione di tutte le voci di bilancio tese a finanziare iniziative extraistituzionali dell'Ente, ci mancherebbe altro che noi oggi finanziassimo iniziative extraistituzionali, perché credo che a questo punto bisognerebbe andare solo dal Magistrato e niente altro.

A parte le battute, cioè trovo questo documento un po' un documento senza anima politica, lo dico naturalmente in termini politici, vorrei che davvero come dire i rapporti anche di carattere personale, che almeno per quanto mi riguarda caratterizzano i rapporti con gli esponenti della Minoranza non fossero assolutamente messi in discussione, mi sembra però carente sul piano politico questo documento.

Il punto sul recupero dell'efficienza, forte impegno in direzione del recupero dell'efficienza per una puntuale risposta ai bisogni dei cittadini e torno al primo caso alla questione del controllo gestionale.

Qui bisognerebbe essere in grado di dimostrare che questo è un Ente inefficiente.

Vorrei suggerire alla Minoranza qualche criterio di valutazione, per valutare un livello di efficienza dell'Ente non è necessario fare tanti approfondimenti macro o micro economici, basta prendere alcuni indicatori, io ne suggerisco quattro, così vediamo se siamo d'accordo, poi li controlliamo e vediamo se siamo efficienti o inefficienti.

Uno, costo del personale sul totale della spesa corrente, noi siamo più o meno al 30%, un po' meno, 44 milioni di euro compresi i costi dei contratti non a tempo

**BOZZA NON CORRETTA**

indeterminato, 44 milioni di euro su un totale di spese correnti di circa 160 milioni, valutiamo come sono messe le altre Province e vediamo se siamo più o meno sotto, questo è un punto di riferimento per dire se siamo o meno efficienti.

Secondo criterio che suggerisco, il costo del debito, quanto pesa il cosiddetto servizio del debito, come si chiama in gergo amministrativo, a quanto ammonta il servizio del debito di questa Provincia sul totale della spesa corrente?

Ve lo dico io al 3%. La Legge 267 consente agli Enti Locali di arrivare al 12%, la Finanziaria lo ha elevato al 15%, noi siamo al 3%.

Terzo criterio, utilizzo delle funzioni delegate, spendiamo tutti i soldi che ci vengono delegati, quanto residui abbiamo? Verifichiamolo, a quel punto possiamo dire se siamo effettivamente efficienti o inefficienti.

Ultimo criterio che io suggerisco, il rapporto fra risorse impegnate in sede di bilancio preventivo e risorse effettivamente spese in sede di bilancio consuntivo.

Vediamo anche qui che rapporto abbiamo e potremo valutare se effettivamente queste risorse che ci vengono o dai cittadini o da altri Enti dello Stato noi le utilizziamo in modo efficace ed efficiente oppure no!

Perché il resto, signori Consiglieri, sono appunto affermazioni di principio che vanno bene, ma vanno bene anche il loro contrario, perché o abbiamo modo di dimostrarlo con dei parametri, oppure altrimenti parliamo un po' di niente.

La stessa affermazione, lo stesso criterio di valutazione lo vorrei applicare anche al tema della tassazione, capisco che sarebbe molto bello per tutti e si diventerebbe anche popolari in breve tempo poter sostenere non tocchiamo le tasse, queste resteranno ferme cascate il mondo, vi prego di credere che piacerebbe anche a me.

**BOZZA NON CORRETTA**

L'affermazione del Consigliere Sabbioni, del Vicepresidente Sabbioni per la quale non c'è bisogno di aumentarli mi piacerebbe vedere dove la può andare a prendere, su che cosa la può basare quest'affermazione.

Io ho fatto un'affermazione prima, noi abbiamo ad oggi ed è il punto sul quale ci dovremmo applicare nelle prossime settimane, uno sbilancio fra uscite ed entrate di circa 7 milioni di euro, io ho detto da dove deriva, allora c'è o no il bisogno di colmare questo sbilancio? Credo di sì! Una manovra che sia tutta fondata sul contenimento delle spese di quest'entità, significherebbe che noi blocchiamo l'attività della Provincia.

Anche qui, per non fare affermazioni di principio vorrei dare qualche dato al Consiglio, peraltro sono dati che si trovano sul sito della Regione Emilia Romagna, quindi non svelo nulla di segreto.

Noi abbiamo, lo abbiamo detto nel documento congiunto Giunta - Maggioranza, noi abbiamo il più alto livello di entrate e di autonomia finanziaria di tutta la Regione, è chiaro che ci confrontiamo con Enti paragonabili al nostro, cioè con le Province della Regione Emilia Romagna, perché se poi andassimo in campo nazionale a fare questo raffronto sarebbe tutto un altro match, a nostro favore naturalmente lo dico naturalmente quest'affermazione, siamo quasi al 68% di autonomia finanziaria, cioè significa che su cento lire di entrare, sessantotto sono risorse che la Provincia trova in loco.

Il secondo criterio che è il corrispondente a cento di questo, è che la dipendenza finanziaria dagli altri Enti nel nostro caso è la più bassa della Regione, siamo cioè a 32.03 che il corrispondente a cento di 67.97.

Per darvi qualche altro riferimento, ci sono Province che sono al 51%, cioè se si chiudono i rubinetti queste Province o si affievolisce il flusso queste Province chiudono, abbiamo altre Province che sono al 42%, la media provinciale così evitiamo paragoni scomodi, è il 37.85, noi

**BOZZA NON CORRETTA**

siamo cinque punti sotto la media provinciale in termine di trasferimento di risorse da altri Enti e che ha una sua valenza, contemporaneamente abbiamo una pressione tributaria, cioè una pressione tributaria a carico dei singoli cittadini che è fra le più basse di tutta la Regione, noi siamo a 94 euro per cittadino, contro per esempio una media regionale di 99 euro, quindi siamo 5 euro sotto mediamente al cittadino rispetto all'insieme della Regione.

Ci sono Province che sono a 107 euro, quindi 13 euro sopra le nostre, non voglio fare la pagella e dare i voti a chi è, dico soltanto che quando parliamo di tenere ferme le tasse dobbiamo anche pensare che ed io credo che i cittadini siano in grado di capire questo ragionamento, che se aumentiamo le tasse non lo facciamo perché siamo un Ente spendaccione, ma perché abbiamo, per esempio e poi ne discuteremo più nel merito così accontento anche il Capogruppo Spina. Abbiamo 300 aule da costruire perché ci sono 6000 studenti in più da mettere a sedere nel corso del triennio 2007/2009.

Abbiamo da potenziare la rete viaria della nostra Provincia su cui passano alcuni milioni di veicoli, comprese le corriere che portano gli studenti a scuola, quindi credo davvero che dobbiamo fare un ragionamento di merito, non è più tempo di slogan, a maggior ragione quando parliamo di risorse via via calanti, non è più tempo di slogan.

Per chiudere vorrei ribadire un po' i tre punti che rappresentano l'anima politica del documento di maggioranza e della Giunta il quale, sono d'accordo ancora una volta con Spina, cerca di parlare un linguaggio di verità, cioè dice le cose che vanno bene, dice le cose che vanno meno bene come è inevitabile in situazioni come queste, perché soltanto parlando un linguaggio di verità che poi si è credibili anche quando si dicono delle cose scomode.

**BOZZA NON CORRETTA**

Allora i tre punti della nostra anima sono: mantenimento dell'avanzo primario, cioè noi vogliamo continuare a spendere meno di quello che incassiamo in spesa corrente, meno di quello che incassiamo perché una parte dei soldini che mettiamo da parte la riversiamo sugli investimenti, cioè auto-finanziamo gli investimenti che realizziamo su questo territorio, e noi puntiamo ad auto-finanziare investimenti sul territorio per circa il 10% delle entrate totali che la Provincia metterà a disposizione per la partita investimenti.

Cioè più 30 e passa milioni di euro di investimenti di provenienza provinciale nelle sue varie articolazioni, indebitamento, avanzo corrente, dismissione di patrimoni e così via, oltre il 10% lo vorremmo prendere da soldi della parte corrente del Bilancio.

Seconda caratteristica dell'anima politica del nostro documento, mantenere gli investimenti, è così che si produce ricchezza sul territorio, è così che si creano i presupposti per la redistribuzione di questa ricchezza che nessuno si mette in tasca ma che torna a vantaggio dei cittadini.

Mantenere gli investimenti è comunque una mission fondamentale per questo Ente più ancora di altri enti istituzionali perché è sugli investimenti che si caratterizza la Provincia in quanto non erogatrice diretta di servizi, se non in parte minima.

Infine ultima venatura della nostra anima, stabilizzazione del debito, nonostante abbiamo un debito che incide nella misura che ho ricordato prima sulla parte corrente del bilancio avvertiamo però, e nonostante abbiamo fatto la battaglia per l'abolizione del 2,6% contenuta nella finanziaria avvertiamo però l'esigenza di mantenere una politica di guardia alta nei confronti del debito perché il debito, soprattutto nelle previsioni future, è sempre un elemento di incertezza, l'evoluzione dei tassi e quant'altro.

**BOZZA NON CORRETTA**

Allora voglio ricordare che quest'Amministrazione sulla ristrutturazione del debito si è impegnata anche in tempi non sospetti quando pure eravamo in qualche modo garantiti o tranquillizzati dal trend discendente dei tassi, non ci abbiamo dormito sopra, vogliamo continuare a mantenere quest'elemento positivo della nostra pratica amministrativa.

Queste sono le caratteristiche di quest'anima politica, naturalmente si possono condividere oppure no, noi riteniamo che restino valide anche per il prossimo futuro della nostra Amministrazione.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Dichiarazioni di voto? Molti Consiglieri le hanno già fatte durante l'intervento.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente, velocemente anche per rispondere ad alcuni interventi che sono stati fatti dai colleghi della maggioranza.

Direi che mi hanno anche in parte divertito perché il Consigliere Zaniboni parlava della finanziaria che tartassa i cittadini, in senso buono, in un'ottica di un certo tipo, e però non parla del mantenimento della tassazione esistente come se la tassazione della Provincia aumentata non toglierebbe dei soldi alle tasche dei cittadini, ancora di più essendo una tassazione che non va in funzione del reddito ma su delle imposte che colpiscono tutti i cittadini avrebbe lo scopo e il difetto di colpire anche i cittadini meno abbienti.

Sul discorso della frase finale nostra presentata nell'argomento delle minoranze quando si dice, e qui anche il Consigliere Lenzi, allo scopo di attuare le linee esposte modifichiamo l'indirizzo del mandato, certo, perché



**BOZZA NON CORRETTA**

le nostre linee sono diverse da quelle che sono in questo momento le linee di mandato quindi noi chiediamo che la Giunta si faccia carico di questi indirizzi e quindi modifichi le linee di mandato per quello che non riguarda la contestualità con quello che noi chiediamo.

Mi è piaciuto anche molto che la maggior parte degli interventi della maggioranza sono stati contro il nostro ordine del giorno, la cosa mi fa molto piacere perché vuol dire che abbiamo colpito, che abbiamo presentato una cosa che la maggioranza non ha mai pensato di fare, per una volta tanto abbiamo aperto un dibattito su quelli che sono i compiti del Consiglio e la maggioranza ha dovuto ricorrere alla cassazione dei punti da noi presentati non essendo in grado di presentare dei punti personali su questi argomenti.

Consigliere Venturi, slogan propagandistici, il discorso di non aumentiamo le tasse, il Consigliere Venturi fa parte di una maggioranza che in campagna elettorale ha avuto lo slogan: "non aumentiamo e non creeremo tasse", in Italia ne ha create esattamente 69, se non è uno slogan propagandistico quello il signor Prodi ha dimostrato la realtà di quello che diceva Berlusconi quando diceva che Prodi avrebbe aumentato le tasse. Quindi se non sono organi propagandistici quelli non so cosa dire.

Qui forse alcuni dei colleghi dalla maggioranza mi perdonino, poi parleranno per fatto personale, non hanno ancora capito di che cosa parliamo, perché io ho sentito degli argomenti della maggioranza nei quali è stato detto testualmente: "approviamo il documento presentato della Giunta", allora amici non avete capito che non è che approvate il documento presentato dalla Giunta, presentate voi un documento che sono gli indirizzi del Bilancio ed è la Giunta che deve raccogliere quelli che sono gli indirizzi del Consiglio, non è il Consiglio che su questo termine approva il documento della Giunta perché se non avete capito di che cosa, perdonatemi, stiamo parlando.

**BOZZA NON CORRETTA**

Molto velocemente Assessore Benuzzi, apprezzo molto il suo intervento perché è stato un intervento di contestazione di quelli che sono gli indirizzi che noi abbiamo proposto politicamente, come ha fatto notare lei, ed è giusto e legittimo che lei abbia fatto quest'intervento perché la Giunta non raccoglie quelli che sono gli indirizzi che sono stati presentati dalle minoranze.

Mi permetto però di dire quando si dice che nel nostro intervento vi sono delle linee di principi generali, è vero sono delle linee di principio generale perché gli indirizzi sono gli indirizzi di... perché sennò se io volessi fare... le direi abolite i 342 mila euro che diamo alle politiche di pace. Le direi, quanti soldi spendiamo all'interno di questo Ente per utilizzare servizi di auto pubbliche tipo taxi o qualche cos'altro pagando magari ugualmente straordinari ad autisti della Provincia che stanno andando in pensione etc.

Questi sono fatti concreti che però io non avevo intenzione di tirare fuori nella discussione del dibattito perché non era in questo caso, noi le diamo delle linee di indirizzo sulle quali siamo d'accordo, lei mi dice altresì che la Provincia su queste linee di indirizzo è sempre stata oramai ferma, si è sempre mossa all'interno di queste linee di indirizzo.

Può essere, mi lascia un po' perplesso quando si parla per quello che riguarda il discorso degli immobili, verifica dell'adeguatezza della redditività del patrimonio immobiliare, attuazione di iniziative volte alla realizzazione di... sul versante della gestione della viabilità... se la Provincia si è sempre mossa in questo ambito non vedo perché ci sia verifica dell'adeguatezza.

Se c'è la verifica dell'adeguatezza vuol dire che oggi la Provincia non l'ha fatta, e le faccio l'esempio, mi perdoni, molto chiaro, io voglio sapere allora a questo punto da un punto di vista patrimoniale quanto vale

**BOZZA NON CORRETTA**

l'immobile e quanto rende alla Provincia, se vuole glielo dico io, però a un valore di un certo tipo, quanto costa alla Provincia l'affitto degli uffici di via Rizzoli. Allora questo è un compito nel quale, ma solo un esempio Assessore, che la Provincia ha completamente fallito a oggi. Quando noi chiediamo di fare un determinato discorso, è ovviamente finalizzato a questo atto.

A termine di tutto questo ovviamente voterò, come gruppo voteremo come Gruppo di Forza Italia, l'ordine del giorno da noi presentato sugli indirizzi del Consiglio per la formazione del bilancio, non voteremo l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, suggerito dalla Giunta, presentato dai Consiglieri, spiegando ai Consiglieri che non l'hanno capito, che in teoria è un ordine del giorno loro e non della Giunta, che viene presentato dalla Maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Si potrebbe fare una cosa velocissima e dire: noi votiamo il nostro ordine del giorno e voi vi votate il vostro, se non ci fosse un palese squilibrio tra queste due affermazioni.

Noi abbiamo presentato un ordine del giorno che poi ho sentito alcuni colleghi dire: ci manca questo, c'è questo in più, una cosa o l'altra, mentre a noi risulta assai difficile dire cosa c'è e cosa non c'è nell'ordine del giorno della Maggioranza, perché di fatto l'ordine del giorno della Maggioranza, anche se il collega Zaniboni ci diceva che il documento è stato concordato in una continua serie di incontri che la Maggioranza è giunta per costruire questo documento, che di fatto è il documento della Maggioranza, che poi viene contraddetto oggettivamente

**BOZZA NON CORRETTA**

nelle parole, perché il documento della Maggioranza e l'ordine del giorno, all'ultimo punto dice papale papale: "Assume il documento della Giunta", assume il documento della Giunta, cioè non costruisce un documento proprio, assume il documento della Giunta quale atto deliberativo del Consiglio degli indirizzi, qui proporrei di dire "degli indirizzi del Consiglio", perché sennò non si capisce cosa voglia dire il documento; dimostrando così ancora una volta, che, come ricordava il collega Finotti, non è stato ancora compreso il ruolo che il Consiglio deve svolgere in questa funzione. Quindi bene ha fatto, dal suo punto di vista, l'assessore Benuzzi a ribadire puntigliosamente il ruolo della Giunta e le indicazioni che la Giunta dà a sé stessa per la costruzione di questo bilancio.

Mi viene però da dire che noi abbiamo perso una simpatica mattinata per discutere di niente, perché noi avremmo utilmente svolto il nostro tempo se il Consiglio si fosse dato degli indirizzi di bilancio come degli indirizzi sul Bilancio di previsione così come prevede norme e regolamenti, anziché discutere una relazione della Giunta sul proprio bilancio di previsione. Noi di fatto abbiamo anticipato parte del dibattito che faremo di qui a trenta giorni, perché la Giunta ha presentato una propria relazione sul proprio bilancio di previsione, la relazione politica sul bilancio di previsione e abbiamo discusso di quella, se non fosse che la Minoranza ha presentato tredici punti, poi sono generici, non sono condivisi, non sono condivisibili, ma sono pur sempre 13 punti che sono in discussione, il resto non esiste. Noi abbiamo cercato di dare al Consiglio la possibilità di aprire un dibattito sulle linee di indirizzo che non fosse la relazione della Giunta e il bilancio di previsione, perché sennò è assolutamente inutile che il Consiglio si dia delle linee di indirizzo, perché queste non sono le linee di indirizzo del Consiglio, sono la relazione della Giunta al proprio bilancio di previsione, fatte bene, condivise,

**BOZZA NON CORRETTA**

condivisibili, in aderenza al programma di mandato, tutto quello che volete, ma non è il dibattito che stiamo svolgendo oggi, che sono linee di indirizzo del Consiglio per il bilancio di previsione 2007. Oltretutto nella relazione della Giunta viene detto che questi indirizzi metodologici generali, devono essere in coerenza con gli indirizzi di mandato, e questo va bene da un certo punto di vista, "eventualmente adeguati a intervenuti cambiamenti di contesto e consuntivo di metà mandato", la seconda parte credo che si riferisca alle eventuali modifiche della Finanziaria e al dibattito di metà mandato che si svolgerà con ampio ritardo rispetto all'approvazione del bilancio.

Quindi io, e vado a concludere, ritengo che il dibattito che noi abbiamo fatto oggi sia stato un bilancio dispari, perché è stato un bilancio che è avvenuto tra delle linee di indirizzo presentate dalle Minoranze e la relazione al bilancio di previsione anticipato nel tempo, presentato dalla Giunta, assunta tout cuor dalla Maggioranza, come dice testualmente il suo documento.

Noi voteremo quindi le nostre linee di indirizzo, che sia pure nella modestia della loro presenza, sono pur sempre una presenza a confronto di un'assenza silenziosa ma molto rumorosa come silenzio, che è stata indicata dalla Maggioranza anche in questo modo.

Rimane il fatto che questo documento è ancora una bozza, ci verrà presentata una bozza di bilancio, perché non solo è legata alle modifiche che la Finanziaria andrà eventualmente a determinare, e questa è l'unica cosa su cui siamo d'accordo io e l'Assessore Benuzzi, ma anche in ordine alle verifiche di metà mandato che andremo a fare a fine di gennaio, così ci è stato detto, che possono influenzare in qualche modo nelle verifiche queste linee di indirizzo, che linee di indirizzo non sono, se non altro per rispetto al titolo che la Segretaria Generale ha voluto dare a questo dibattito, linee di indirizzo debbono essere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Voteremo quindi le nostre linee di indirizzo, e voteremo contro alla relazione della Giunta surrettiziamente assunta da questa Maggioranza in carenza di una propria volontà autonoma da esprimere o espressa come linea di indirizzo per questo bilancio.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione sui due ordini del giorno, partendo da quello presentato dalla Maggioranza.

Votazione aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30: favorevoli 22, nessun astenuto, 8 contrari. Il Consiglio approva.

Votiamo il secondo ordine del giorno, quello di Minoranza.

Votazione aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 30: favorevoli 8, nessun astenuto, 22 contrari. Il Consiglio non approva.

A questo punto, seguendo l'ordine del giorno e tutti gli ordini del giorno rinviati, c'è da votare solo l'ordine del giorno legato ai fatti di Nassyria.

So che c'è un testo che è stato concordato e firmato da tutti i gruppi, il testo originale vi è stato inviato... No, chiedo scusa, il testo era stato presentato da AN e Forza Italia, però trova condivisione anche da parte di altri gruppi del Consiglio.

**BOZZA NON CORRETTA**

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

No, che preciseremo nel volgere della giornata, perché qui fisicamente non ho le firme, volevo accelerare i nostri lavori, possibilmente, anche se molti fanno la cartella e vanno via, però io ci provo.

La sostanza di questo testo, che si conclude con: "... a farsi promotrice di una manifestazione di ricordo con l'apposizione di una corona di alloro al cippo eretto in città a testimonianza di quel tragico avvenimento", che è il fatto clou di questo testo, vi chiedo di stare attenti perché non lo ripeto, per chi non lo sapesse, che domenica ... lo sapete già tutti, non devo dir niente, credevo che qualcuno non lo sapesse. Domenica mattina alle ore 10 c'è una manifestazione già organizzata, di conseguenza la corona della Provincia, qualora venisse approvato questo testo, si legherebbe alla manifestazione già in atto. È per chiarire, perché potevano essere due manifestazioni separate, mi sembra che non sia questo il dato.

Qualcuno vuole intervenire? Il testo è stato consegnato con l'ordine del giorno, dei lavori.

Consigliere Spina, prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

La firma della condivisione, non sono state accelerate le firme, le procedure, si parla di Nassyria.

In quest'ordine del giorno, tra le altre cose, si condanna la recente aggressione di cui è stato vittima il padre di uno dei quei caduti, non si dice in quest'ordine del giorno, pur nella condivisione che altri hanno fatto...

**PRESIDENTE:**

Io devo interrompere, scusi, Consigliere Spina, scusi, è nata un po' male...

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Interrompa pure, a me non può fregare di meno.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa e invito al silenzio. Sono stato informato ancora meglio sulla manifestazione di domenica mattina, e è giusto che aggiunga un elemento che non cambia nulla rispetto al testo, però è già predisposta una corona per la manifestazione in rappresentanza delle Istituzioni Provincia, Comune e Cittadinanza bolognese, perché è una richiesta che viene dalle Forze Armate, di concentrare le corone, arrivare con tre, quattro, cinque corone non ha senso, questo non stravolge minimamente il senso dell'ordine del giorno, perché sarà una valutazione specifica se aggiungere un ulteriore corona oppure per quest'anno, considerare la corona predisposta già risposta a quest'ordine del giorno, insomma.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Provincia, è compresa in quest'unica, perché si tende a fare in questo modo anche nelle manifestazioni di piazza, un'unica corona che rappresenta le Istituzioni.

Chiedo scusa al Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Immagino che quest'ultima considerazione sia in ragione dei tagli ai bilanci, perché evidentemente è più opportuno, non sia mai, c'è chi soffre per gli allargamenti di Giunta, c'è chi soffre per le cinquanta infrastrutture, c'è chi soffre per le corone di alloro.

Si dice, in quest'ordine del giorno: "Condannare la recente aggressione di cui è stato vittima il padre di uno



**BOZZA NON CORRETTA**

di questi caduti..." dimenticando che familiari di caduti, anche questo genitore, hanno dichiarato la necessità del ritiro dell'Iraq e il fatto che quella guerra sia una guerra sbagliata. Probabilmente bisognerebbe riflettere anche sull'esito che questo ha avuto per queste famiglie. Sentivo l'altro giorno, sì, lo dice anche Bush, lo dicono in molti, lo dicono. Ricordo cosa ha detto lo scrittore Grosman cercando di intervenire in un'ultima manifestazione in ricordo del premier Rabin assassinato a suo tempo, facendo alcune considerazioni sulla necessità di porre fine a quel conflitto, si riferiva a quello israelo-palestinese, assumendo per quello che riguarda la sua parte, le responsabilità del caso, e cioè quelle legate all'occupazione, alle condizioni di vita in cui sono mantenuti i palestinesi in quei territori, e dicendo che la sua personale guerra era comunque perduta, inevitabilmente e definitivamente.

Io ripeto, per l'ennesima volta, quello che altre volte ho detto: sarebbe ora di finirla, e lo trovo scandaloso, lo trovo vergognoso, continuare a reiterare ordini del giorno redatti in maniera sempre strumentale e parziale, oltretutto facendolo in giornate drammatiche. È l'altro ieri l'errore tecnico, l'effetto collaterale, il radar che non funziona e provoca la strage di venti civili inermi nei territori palestinesi, ma ahimè, non si presenta l'ordine del giorno. Devo dire che io non lo presenterei, per la semplice ragione che lo ritengo veramente vergognoso pensare di potere ogni volta mettere la piccola propria bandierina sulle disgrazie e le sofferenze di altri, in particolare sempre di quegli stessi altri. Lo ritengo anche nel caso dei caduti di Nassyria, che ogni tre mesi, per un motivo o per un altro, ci vengono ricordati sottoforma di ordine del giorno presentato in questo Consiglio Provinciale.

Trovo poi ancora una volta scandaloso il metodo per cui si fa, ci sono le firme, si dice: c'è una condivisione,

**BOZZA NON CORRETTA**

come ha detto il Presidente, c'è lo comunica adesso perché adesso è stato meglio informato di come questo avviene. Credo che la cosa che emerge su tutto, al di là dell'umana comprensione e solidarietà alle vittime e le distanze politiche che ci sono nel tentativo strumentale, ancora una volta, di presentare questi morti come meglio o meglio da ricordare di altri, proprio per il fatto che non si sa come fare a trovare pezzi di unità e di discussione comune su questi temi. Ritengo che continuare a farlo attraverso l'ordine del giorno, sia uno dei tentativi peggiori che si possono fare al servizio della pace e ritengo, oltretutto, che farlo in una maniera così strumentale sia anche vergognoso dal punto di vista dei valori che si intende rappresentare.

Con questo motivo il voto contrario a questo ordine del giorno, lasciando a altri la responsabilità, una volta di più, di avere trovato all'ultimo momento, senza nessuna discussione la possibilità di sostenerlo, grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Grazie Presidente. Ma io credo che l'ordine del giorno nel suo testo, per il quale per altro chiedo che venga tolte due o tre frasi, praticamente nella prima parte si termini...

**PRESIDENTE:**

Chiedo scusa, spero che lei abbia il testo ultimo, perché...

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Io ho il testo presentato inizialmente e indicavo, lo leggo, così ci capiamo: "Nella ricorrenza del terzo anniversario della strage di Nassyria e nel commosso

**BOZZA NON CORRETTA**

ricordo degli altri luttuosi eventi nei quali hanno trovato la morte in questi anni, tanti cittadini italiani, militari e civili - qui interrompere e poi proseguire - il Consiglio Provinciale... etc.". Non so se questo sia il testo che in questo momento è al tavolo della Presidenza. Questo testo che fa riferimento ai cittadini italiani, militari e civili, morti in Iraq, e quindi fa riferimento a questa questione, è un testo che noi riteniamo di condividere, perché è un testo così com'è indicato, che non entra nel merito delle questioni sulle quali noi sappiamo bene, ci sono all'interno di questa sala differenze, e differenze non certo irrilevanti.

Io credo che non esistono morti di serie A e di serie B, voglio dirlo al collega Spina, c'è però ovviamente un tema che è quello di morti italiani, quindi di connazionali, ai quali io credo che bisogna in ogni caso fare riferimento, e quindi credo che sarebbe profondamente sbagliato, come dire, accettare anche se può darsi che vi sia un elemento di strumentalità nel momento in cui viene presentato questo tipo di ordine del giorno, accettare una logica che è una logica inumana, nel senso che non prende atto del fatto che vi sono persone che probabilmente al di fuori, anche della loro volontà, hanno perduto la vita sulla base del compimento di un dovere che gli veniva imposto da chi, o governa o altri, hanno chiesto a queste persone di essere presenti in quel luogo.

Il tema quindi non è essere d'accordo o meno sulla guerra in Iraq, ho l'impressione che anche rispetto a cose che ci siamo detti qui in passato, ci siano ovviamente differenze oggi, credo che sia difficile anche alla luce delle elezioni medio termine americane sostenere le stesse cose che forse qualche anno fa qualcuno in quest'aula ha sostenuto e comunque probabilmente assieme al collega Spina, potremmo magari presentare in prossima data un minuto di silenzio per Donna Ransfield, visto il tipo di

**BOZZA NON CORRETTA**

situazione che si è determinata in questi giorni e che forse magari lo divideremo in questo senso.

Credo invece, adesso torno ovviamente ad un dato di serietà, perché questo è un ordine del giorno serio, credo che sia importante appunto l'iniziativa che anche il Presidente indicava domani e quindi credo che la Provincia non possa mancare a questa iniziativa, domenica scusate stavo già a sabato e quindi credo da questo punto di vista che sia opportuno essere d'accordo su questo ordine del giorno e come gruppo noi voteremo a favore di questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Chiedo per brevità, credo che la modifica che è stata chiesta era già concordata precedentemente e quindi a posto.

Consigliere Giovanni Venturi, prego.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

In effetti per ribadire che con questa modifica e questa variazione dell'ordine del giorno, il gruppo dei Comunisti Italiani voterà questo ordine del giorno a favore, anche per ribadire ed evidenziare la grave aggressione che è stata fatta per mano di giovani fascisti nei confronti del padre di uno di quei caduti lì a Nassyria, sì non erano sicuramente di Sinistra, non erano di Sinistra.

Quindi, il gruppo dei Comunisti Italiani voterà a favore di questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo la parola al Consigliere Caserta.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE CASERTA:**

Volevo motivare il mio voto a favore, nel senso che io non ho nulla contro questo ordine del giorno e quindi voto come è stato già indicato dal nostro Capogruppo con le proposte di modifica, però vorrei rimarcare questa osservazione, che sebbene diciamo questo ordine del giorno richiama un fatto terribile e umano al quale ci sentiamo tutti legati, dobbiamo sempre evitare che quando vengono presentati ordini del giorno che riguardano questioni complesse e piene di implicazioni, che queste implicazioni vengano tralasciate, perché noi compiamo degli atti politici e non solamente degli atti di carattere etico.

Vorrei ricordare che la guerra in Iraq è stato un grave errore che ha provocato e sta provocando innumerevoli vittime e le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti anche per quel che riguarda i protagonisti, abbiamo avuto la sconfitta netta dell'Amministrazione americana e la conseguente ammissione della gravità degli errori che Bush ha dovuto riconoscere.

Quindi, non si tratta solo di fare, non bisogna limitare l'azione politica solo ad una doverosa sottolineatura dell'aspetto umano, ma ricordarci sempre di accompagnare le nostre azioni alla comprensione della realtà.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Grandi, prego.

**CONSIGLIERE GRANDI:**

Grazie Presidente. Anche in ragione degli interventi che hanno fatto i colleghi fino ad adesso, in particolare l'ultimo, io ribadisco, come ha fatto il mio Capogruppo, che questo ordine del giorno oltre ad essere strumentale è anche scarso.

Parliamoci chiaro, se il problema è l'aggressione che è stata fatta nei confronti del genitore di uno dei caduti di

**BOZZA NON CORRETTA**

Nassyrria e la chiudiamo lì, allora è ovvio che la mia ed anche di Sergio Spina, adesione ad un ordine del giorno che parla di quello non può che esserci, è evidente per carità, ma qui si prende a pretesto questo fatto, per secondo me giustificare la presenza di militari italiani in tutti gli scenari di guerra che ci sono in giro per il mondo con tutto quello che ne consegue.

Un ordine del giorno, allora che non mi mette tra parentesi che proprio il genitore in questione di questo caduto, è uno di quello che ha chiesto al Governo italiano e a tutti quanti di riportare a casa tutti i ragazzi che sono nelle missioni militari all'estero, tutte, tutte, tutte quante! Qui non c'è! Nessuno dice in questo ordine del giorno che la guerra in Iraq ed io aggiungo come le altre è stato un errore clamoroso e che proprio in ragione di quell'errore quei ragazzi sono morti, perché se non erano la non facevano quella fine e qui non si mette, questa è ipocrisia.

Non posso approvare un ordine del giorno, che prendendo come spunto un fatto di cronaca grave, vuol mettere in sordina i motivi per cui quei ragazzi sono morti, non ci sto! Allora o la diciamo tutta quanta e poi vediamo anche come la diciamo, se no un ordine del giorno come questo il nostro gruppo non darà mai voto favorevole nella maniera più assoluta.

Vorrei anche ricordare, al di là dei morti di serie A e di serie B che ovviamente non esistono, questo è chiaro, non esistono, un'agenzia delle 13.08 di oggi della ADN Kronos, in Iraq sono 150 mila i civili rimasti uccisi nella guerra, il dato ufficiale è comunicato dal Ministero della sanità di Bagdad, lo stesso Ministero che poco tempo fa indicava come fonti di vittime civili della guerra in 50 mila persone. Il mese scorso alla rivista scientifica britannica Lancet, era apparso uno studio che indicava 650 mila vittime irachene.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ora, come diceva Sergio Spina prima, non è che possiamo fare un ordine del giorno su tutto perché diventerebbe veramente una cosa vergognosa e strumentale, ma è mai possibile che su un ordine del giorno che richiama dei morti in Iraq si parli di 13 morti, quando dall'inizio di questa fase di guerra, quindi senza contare la guerra precedente e la fase di intermezzo fra le due guerre ci sono già stati 650 mila morti secondo un autorevole rivista scientifica britannica.

Per cui non una rivista scientifica che viene fuori dalle segrete del KKB o fatta da Gheddafi, cioè ma qualcosa di molto, molto più attendibile e che oltretutto fa parte di quel mondo occidentale che in Iraq si picca di merito di portare democrazia in quel modo.

Ribadisco, vogliamo fare un ordine del giorno di sostegno a questa persona che è stata aggredita? Non c'è problema! Vogliamo mandare a lui un fax dove tutti quanti i Consiglieri Provinciali più gli Assessori rinnovano l'adesione per la sua battaglia, per riportare dentro tutti i quanti i militari, per evitare che ci siano degli altri morti, va benissimo, però non mettiamoci in mezzo che loro sono morti perché erano là, casualmente erano là o perché ce li ha mandati qualcuno, a parte il fatto che erano volontari, uno, ma forse nessuno gli ha mai anche spiegato realmente cosa andavano a fare secondo me.

Per cui il mio voto è contrario a questo ordine del giorno.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Non ero intenzionato ad intervenire perché credevo che fosse una cosa quasi automatica, tempo purtroppo però di non capire il senso di questo dibattito, io ho dei forti dubbi sulla comprensione del senso di questo dibattito.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il gruppo di Alleanza Nazionale assieme al gruppo di Forza Italia aveva presentato un ordine del giorno, chiedendo solo in Conferenze dei Presidenti di gruppo, che stante l'ultima richiesta, fosse essa accolta o meno, cioè quella di predisporre una corona di alloro della Provincia in occasione dell'anniversario della strage di Nassyria, fosse discusso oggi e che abbiamo chiesto al Presidente del gruppo di Maggioranza se la Maggioranza avesse garantito il numero legale per poter votare questo ordine del giorno.

Oggi ci è stato comunicato che questo ordine del giorno era condiviso dal gruppo di Maggioranza e parlo del gruppo DS per quello con cui abbiamo parlato, fatto salvo un emendamento che è quello che era stato concordato prima e che il collega Mattioli ha ricordato in aula.

Ora, tutto il dibattito che si sta svolgendo adesso ha un che di vagamente kafchiano insomma ecco, non vorrei che questo dibattito fosse incentrato sul fatto io lo voto, però non lo vorrei votare, ma lo voto lo stesso, cosa che ci interessa è giusto.

Noi abbiamo presentato un ordine del giorno al Consiglio perché venisse esaminato dal Consiglio, poi il Consiglio lo vota o non lo vota è un problema assolutamente del Consiglio.

Ci è stato chiesto di emendarlo nelle uniche cinque parole che potevano avere un riferimento politico, noi abbiamo detto che lo scopo finale era ricordare i ragazzi morti a Nassyria e condannare l'aggressione, chiunque lo abbia fatto, al padre di uno dei caduti avvenuto sette, otto, nove giorni fa ad una manifestazione di AN lo ricordo, ecco questa persona era presente, non so se questo fosse quello che aveva detto o che non aveva detto, non mi interessa, sia chi sia, è stato aggredito il genitore di uno dei caduti di Nassyria a pochi giorni dalla celebrazione, ci sembrava giusto condannare e stigmatizzare questa condanna e che la Provincia partecipasse ad una manifestazione, si facesse promotrice di una manifestazione



**BOZZA NON CORRETTA**

per commemorare con la posizione di una corona d'alloro, cosa che di fatto avveniva già perché partecipava già ad una manifestazione... Mi sembra che in tutto questo non ci sia niente né di provocatorio, né di scandaloso, è solo dire il 12 di novembre ricorre l'anniversario dei caduti di Nassyria, è stato in questi giorni percosso un genitore di uno di questi caduti solo perché era presente ad una manifestazione che commemorava quella data, e la Provincia commemori questa data. Cosa c'è di scandaloso? Questo è l'ordine del giorno, ci è stato detto che lo avreste votato, benissimo ne prendiamo atto, abbiamo addirittura emendato di qualche parola quello che poteva avere un richiamo politico, poi è evidente che non si entra nel merito perché se si entra nel merito è ovvio che uno dice una cosa e uno ne dice un'altra, quello che volevamo era solo porre una corona d'alloro nell'anniversario dei caduti di Nassyria, finito, tutto lì.

Se poi vogliamo riprendere il dibattito o iniziare un dibattito sugli errori tecnici dell'artiglieria israeliana avvenuti in questi giorni questo è un altro tipo di dibattito, chi vuole presentare un ordine del giorno di questo genere lo presenta e noi reputeremo in ordine a quello che è scritto in questo ordine del giorno, se votarlo o meno, mi sembra che questo sia il tema.

Quindi io credo che l'ordine del giorno sia di una semplicità elementare, noi lo votiamo, ringraziamo chiunque ce lo voti e credo che questo possa essere l'esaurimento di un dibattito che credo sia stato avviato su una strada non oggettivamente completamente aderente allo spirito di questo ordine del giorno e alla lettera degli accordi che attorno a questo ordine del giorno erano stati presi.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Secondo intervento Consigliere Spina. Prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente. Gli elementi di discussione su questo ordine del giorno... al collega Guidotti per noi Rifondazione Comunista dal punto di vista della visione... sono arrivati in aula e comunque nella giornata di oggi non c'era un elemento di condivisione per quello che riguarda noi nella discussione. Ma aggiungo un'altra questione, io ho legato il mio intervento e la mia motivazione di voto contrario ad un ragionamento che ho fatto ripetute volte e che personalmente credo che si dovrebbe finire su un tema che comunque riguarda un argomento complessivo, senza entrare nel merito peraltro, guerra, partecipazione di missioni, italiani, personale, morti di una parte, di un'altra, non ne facciamo appunto una questione appunto di morti di serie A o di serie B, finire di risolverla a colpi di ordine del giorno, questa è la motivazione del voto contrario.

Il resto delle argomentazioni su alcuni punti dell'ordine del giorno ve li ha riportati anche il collega Grandi, non entro nel merito, ritengo anche io che sia un ordine del giorno abbastanza povero e che quindi ha per me una valenza di tipo strumentale proprio perché non è che vuoi intervenire, ancora una volta io chiedo alla Presidenza per curiosità di verificare quante volte abbiamo votato ordini del giorno su Nassyria in questi due anni e mezzo di mandato, credo che ci sia un problema. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Votiamo complessivamente il documento con l'emendamento proposto dal Consigliere Mattioli accettato da una parte dei proponenti.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

La votazione è conclusa.

23 i votanti: 21 voti favorevoli, 2 contrari, nessuno astenuto. L'ordine del giorno è approvato e la seduta del Consiglio termina qua.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale del 10 Novembre 2006*